

**CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE  
PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI 2005/2006**

**I ANNO**

**I semestre**

[Diritto privato A-D](#)

[Diritto privato E-L](#)

[Diritto privato M-Q](#)

[Diritto privato R-Z](#)

[Diritto costituzionale A-L](#)

[Diritto costituzionale M-Z](#)

[Diritto privato romano \(storia e sistema\) A-L](#)

[Diritto privato romano \(storia e sistema\) M-Z](#)

**II semestre**

[Diritto privato A-D](#)

[Diritto privato E-L](#)

[Diritto privato M-Q](#)

[Diritto privato R-Z](#)

[Diritto costituzionale A-L](#)

[Diritto costituzionale M-Z](#)

[Economia politica A-L](#)

[Economia politica M-Z](#)

[Filosofia del diritto A-L](#)

[Filosofia del diritto M-Z](#)

**II ANNO**

**I semestre**

[Diritto del lavoro A-L](#)

[Diritto del lavoro M-Z](#)

[Diritto amministrativo A-L](#)

[Diritto amministrativo M-Z](#)

[Diritto penale](#)

**II semestre**

[Diritto commerciale A-L](#)

[Diritto commerciale M-Z](#)

[Diritto ecclesiastico e canonico A-L](#)

[Diritto ecclesiastico e canonico M-Z](#)

[Diritto pubblico comparato](#)

[Diritto privato comparato](#)

[Diritto regionale e degli enti locali](#)

[Abilità informatiche \(parte teorica\)](#)

**III ANNO**

**I semestre**

[Storia diritto medievale e moderno:diritto intermedio](#)

[Storia del diritto medievale e moderno:diritto codificato](#)

[Diritto internazionale](#)

[Diritto processuale civile A-Z](#)

[Istituzioni di diritto tributario](#)

**II semestre**

[Diritto dell'unione europea](#)

[Scienza delle finanze](#)

[Istituzioni di diritto processuale penale A-L](#)  
[Istituzioni di diritto processuale penale M-Z](#)  
[Ulteriori conosc. linguistiche: lingua inglese \(A-L\)](#)  
[Ulteriori conosc. linguistiche: lingua francese](#)

### **INSEGNAMENTI CONSIGLIATI**

[Contabilità di stato](#)  
[Diritto agrario](#)  
[Diritto bancario](#)  
[Diritto commerciale europeo](#)  
[Diritto comune](#)  
[Diritto dell'arbitrato](#)  
[Diritto della sicurezza sociale](#)  
[Diritto delle assicurazioni](#)  
[Diritto di famiglia](#)  
[Diritto e processo penale romano](#)  
[Diritto industriale](#)  
[Diritto penale del lavoro](#)  
[Diritto penale dell'economia](#)  
[Diritto penale internazionale](#)  
[Diritto privato europeo](#)  
[Introduzione alla scienza giuridica](#)  
[Diritto processuale penale europeo](#)  
[Diritto pubblico economia](#)  
[Diritto pubblico romano](#)  
[Diritto urbanistico](#)  
[Giustizia costituzionale](#)  
[Organizzazione internazionale](#)  
[Storia dei rapporti stato e chiesa](#)  
[Legislazione antimafia](#)

## **DIRITTO PRIVATO** **(Cattedra A - D)**

**Docente:** Prof. Andrea Sassi

### **Programma**

I candidati debbono conoscere i sei libri del Codice Civile con i loro istituti fondamentali e sono invitati a frequentare il corso portando il testo del Codice. Il corso di lezioni è articolato in due semestri.

Il primo semestre sarà dedicato allo studio e all'approfondimento dei seguenti settori:

- Etica del diritto privato. Principi generali e attività dell'interprete;
- Soggetti dell'attività giuridica – Impresa;
- Famiglia;
- Successioni;
- Beni e diritti reali;
- Tutela dei diritti;

in modo che lo studente possa essere introdotto allo studio della materia.

Il secondo semestre sarà dedicato all'approfondimento delle materie maggiormente rilevanti nella realtà attuale:

- Il diritto privato del mercato (concorrenza nel diritto comunitario e nel diritto interno; il sistema della pubblicità);
- Contratti in generale;
- Contratti speciali, contratti atipici, contratti internazionali;
- Rapporto obbligatorio.

Le lezioni del primo semestre avranno inizio nel mese di ottobre 2005 termineranno nel mese di dicembre; le lezioni del secondo semestre avranno inizio nel mese di febbraio 2006.

Poiché il corso si svolge per l'intero anno, anche se articolato in due semestri, è previsto un unico esame finale a partire dalla sessione estiva 2006. Tuttavia, nel corso dell'anno accademico gli studenti potranno testare la propria preparazione su argomenti specifici o su una parte del programma nelle ore di tutorato, di supporto alla didattica e di ricevimento dei collaboratori della Cattedra.

### **Testi consigliati**

Uno a scelta dei seguenti manuali:

- E. RUSSO, G. DORIA, G. LENER, Istituzioni delle leggi civili , Cedam, Padova, 2001;
- M. PARADISO, Corso di istituzioni di diritto privato , ult. ed., Giappichelli, Torino;
- P. PERLINGIERI, Manuale di Diritto Civile , ult. ed., Napoli ESI;
- A. CHECCHINI, G. AMADIO, Lezioni di diritto privato , ult. ed., Giappichelli, Torino;
- A. TRABUCCHI, Istituzioni di diritto civile , ult. ed., Cedam, Padova;
- P. TRIMARCHI, Istituzioni di diritto privato , ult. ed., Giuffrè, Milano;

e, in aggiunta, da utilizzare per le materie trattate nel secondo semestre:

- A. PALAZZO, G. ZUDDAS (a cura di), Il nuovo diritto privato , II, Diritto privato del mercato, in corso di stampa.
- A. PALAZZO, G. ZUDDAS (a cura di), Il nuovo diritto privato , III, Diritto dei contratti, in corso di stampa.

Lecture consigliate: A. PALAZZO, I. FERRANTI, Etica del diritto privato , vol. I e II, Cedam, Padova, 2002.

Lo studio dei manuali deve essere accompagnato da una lettura costante dei testi normativi.

### **Modalità di verifica del profitto**

La verifica consiste in una prova orale.

## **DIRITTO PRIVATO** **(Cattedra E - L)**

**Docente:** Prof. Luigi Corsaro

### **Programma**

Lezioni frontali ore 84.

Diritto e norma. Fatti giuridici. Situazioni giuridiche e rapporti giuridici. Tutela dei diritti. Soggetti. Diritti della personalità. Proprietà e diritti reali. Obbligazioni. Contratti in genere. Tipi contrattuali. Illecito civile e danni extracontrattuali. Altre fonti delle obbligazioni. Impresa e tutela del consumatore. Famiglia e matrimonio. Successioni per causa di morte.

Seminari o attività didattiche integrative ore 36.

Casi pratici sugli argomenti sopra indicati.

### **Testi consigliati**

ROPPO, Istituzioni di diritto privato , 4 ed., Monduzzi editore, Bologna 2001 (con esclusione delle seguenti pagine: 581-670; 689-732) [è prevista una nuova edizione per settembre 2005] o PARADISO, Corso di istituzioni di diritto privato , Giappichelli Editore, Torino 2004 o altro adeguato manuale;

GARCÍA DE ENTERRÍA e MENÉNDEZ, Il diritto, la legge e il giudice , trad. it., Giuffrè editore, Milano, 2001.

### **Modalità di verifica del profitto**

Esame intermedio - Esame finale

## **DIRITTO PRIVATO** **(Cattedra M - Q)**

**Docente:** Prof. Maria Rosaria Marella

### **Obiettivi del corso**

Il corso è finalizzato all'apprendimento dei principi generali e degli istituti fondamentali del diritto privato.

Particolare attenzione sarà riservata alle forme e alle tecniche di tutela delle situazioni giuridiche soggettive e all'impatto sociale ed economico delle regole del diritto privato.

Le ore di corso sono articolate secondo differenti modalità didattiche:

- lezioni - c.d. didattica frontale (circa 84 ore) - riservate alla trattazione 'teorica' del programma di corso, affiancate da

- esercitazioni (circa 36 ore) in cui saranno analizzati e discussi casi pratici e materiali, di volta in volta indicati agli studenti, utili per un approfondimento critico dei temi trattati a lezione e l'apprendimento delle tecniche argomentative.

### **Testi consigliati**

Per un miglior apprendimento della materia anche attraverso la lettura del libro di testo è consigliata la partecipazione attenta ed attiva al corso.

a) Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame su:

AA.VV., Lineamenti di diritto privato , a cura di M. Bessone, Torino, Giappichelli, ultima edizione, con l'ausilio dei materiali oggetto di esercitazione. Ulteriori indicazioni saranno fornite dalla docente durante il corso.

b) Agli studenti che non hanno la possibilità di frequentare continuativamente il corso si suggerisce l'adozione di:

AA.VV., Istituzioni di diritto privato , a cura di M. Bessone, Torino, Giappichelli, ultima edizione, con esclusione della parte X.

### **Testi integrativi**

È in ogni caso indispensabile un'approfondita conoscenza della Costituzione, del Codice Civile e delle principali Leggi Collegate. La scelta del codice è limitata a edizioni aggiornate all'anno in corso. Si suggerisce:

Codice Civile e Leggi Collegate, a cura di Adolfo di Majo, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

### **Modalità di verifica del profitto**

Esame orale.

## **DIRITTO PRIVATO (Cattedra R–Z)**

**Docente:** Prof. Andrea Orestano

### **Contenuti e finalità del corso**

Finalità del corso è l'apprendimento degli istituti fondamentali del diritto privato.

Costituiranno oggetto di studio, in particolare, il sistema delle fonti del diritto privato; le situazioni giuridiche soggettive; i soggetti, con riferimento sia alle persone fisiche, sia agli enti disciplinati dal I Libro del Codice Civile; i così detti diritti della personalità; i beni, la proprietà, gli altri diritti reali e il possesso; la circolazione dei diritti sui beni e il sistema della trascrizione; il diritto di famiglia; le successioni e le donazioni; il rapporto obbligatorio e l'inadempimento; la responsabilità patrimoniale, l'esecuzione forzata e i mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale; il contratto in generale; i singoli contratti tipici e i principali contratti 'socialmente tipici'; le promesse unilaterali; la gestione d'affari, il pagamento dell'indebitato e l'arricchimento senza causa; la responsabilità per fatto illecito; le prove; la prescrizione e la decadenza.

Costituiranno oggetto di trattazione limitatamente ai soli principi generali: l'impresa, l'azienda e le società; i beni immateriali; i titoli di credito; il contratto di lavoro.

### **Organizzazione del corso**

Il corso sarà articolato in due semestri e prevede 84 ore di lezione (didattica così detta "frontale") e 36 ore di attività seminariale, dedicata allo studio e alla discussione di casi giurisprudenziali relativi alle diverse materie trattate nel corso delle lezioni.

### **Testi consigliati**

Uno a scelta tra i seguenti manuali:

- M. Bessone (a cura di), Istituzioni di diritto privato, Giappichelli, Torino, ultima edizione;
- F. Gazzoni, Manuale di diritto privato, Esi, Napoli, ultima edizione.

Lo studio del manuale dovrà essere costantemente accompagnato dalla consultazione di un codice civile aggiornato. A tale riguardo si segnalano le edizioni curate da A. di Majo (Giuffrè, Milano) o, in alternativa, da G. De Nova (Zanichelli, Torino).

### **Modalità di verifica del profitto**

Considerato il carattere unitario del corso, è previsto un unico esame finale (orale), a partire dalla sessione estiva.

## **DIRITTO COSTITUZIONALE (Cattedra A - L)**

**Docente:** Prof. Mauro Volpi

### **Programma**

Il corso è articolato in due semestri, ciascuno di 42 ore di lezioni. Il primo semestre terminerà entro

il 7 dicembre 2005, e avrà carattere istituzionale, vertendo su tematiche fondamentali del Diritto costituzionale. Il secondo semestre si svolgerà dal 27 febbraio fino al 17 maggio 2006. Una parte del corso sarà strutturato in diversi moduli didattici, vale a dire in gruppi di lezioni aventi ad oggetto l'approfondimento di parti specifiche del Diritto costituzionale.

Poiché il corso si svolge per l'intero anno, anche se è articolato in due semestri, è previsto un unico esame finale a partire dalla sessione estiva del 2006. Tuttavia al termine del primo semestre, nei mesi di dicembre 2005, gennaio e febbraio 2006, gli studenti potranno sostenere una prova intermedia, i cui risultati saranno opportunamente valutati in sede di esame finale. La prova intermedia verterà sulla conoscenza dei temi trattati nel I° semestre e specificati in coda ai testi consigliati. L'esame finale per chi avrà superato la prova intermedia avrà ad oggetto i temi trattati nel II° semestre, contenuti nei capitoli del manuale e del testo monografico diversi da quelli studiati ai fini della verifica intermedia. Coloro che non avranno sostenuto o superato la prova intermedia dovranno prepararsi sull'intero programma.

Nel corso del primo semestre verranno approfonditi in particolare i seguenti argomenti:

- Diritto, norma giuridica, ordinamento giuridico.
- Teoria e metodo del Diritto costituzionale.
- Costituzionalismo e Costituzioni.
- Vicende storico-costituzionali e genesi della Costituzione in Italia.
- Fonti del diritto: Costituzione e leggi costituzionali, leggi ordinarie, atti governativi con forza di legge, referendum abrogativo, fonti regionali, regolamenti parlamentari, regolamenti governativi, fonti-fatto, fonti internazionali e fonti comunitarie.
- Ordinamento giuridico statale.
- Forme di Stato e diritti di libertà.
- Stato decentrato e Stato regionale.

Nel corso del secondo semestre verranno approfonditi in particolare i seguenti argomenti:

- Forme di governo. Forma di governo a livello statale e regionale.
- Organizzazione costituzionale: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica.
- Corpo elettorale: sistemi elettorali e istituti di partecipazione.
- Organizzazione giudiziaria.
- Principi costituzionali dell'amministrazione statale.
- Giustizia costituzionale.

### **Testi consigliati**

La preparazione dell'esame verrà condotta sui seguenti testi:

1) L. Pegoraro, A. Reposo, A. Rinella, R. Scarciglia, M. Volpi, Diritto costituzionale e pubblico, Giappichelli, Torino, II edizione, 2005.

(Al termine del I° semestre la verifica intermedia verterà sui capitoli I, II, III, IV, V; le altre parti del manuale verranno portate direttamente all'esame finale).

2) M Volpi, Democrazia, Costituzione, equilibrio tra i poteri, Giappichelli, Torino, 2005 (Al termine del I° semestre la verifica intermedia riguarderà solo il capitolo I; tutti gli altri saranno oggetto dell'esame finale).

E' necessaria la diretta conoscenza della Costituzione italiana, dei principali atti normativi in materia costituzionale e delle più importanti decisioni della Corte costituzionale. A tale fine, oltre alle indicazioni che saranno date a lezione, può essere utilmente consultato uno dei due seguenti testi:

E. Bettinelli, L 'ordinamento repubblicano, La Goliardica Pavese, Pavia, ultima edizione.

oppure:

M. Bassani, V. Italia, C. E. Traverso, Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

## **DIRITTO COSTITUZIONALE** **(cattedra M-Z)**

**Docente:** Prof.ssa Luisa Cassetti

### **Programma**

Il corso di Diritto costituzionale si articola in due semestri. Le lezioni frontali saranno integrate da lezioni a carattere seminariale: nel corso del secondo semestre è previsto un ciclo di lezioni seminariali sulla tutela dei diritti fondamentali.

1. Nel corso del primo semestre saranno esaminati i profili relativi all'organizzazione costituzionale dei poteri dello Stato. Nel secondo semestre saranno approfonditi i profili relativi al sistema delle fonti ed al ruolo della Corte costituzionale. Particolare attenzione sarà riservata all'impatto delle fonti comunitarie e delle fonti regionali, alla luce delle riforme costituzionali del 1999 e del 2001.
2. Le lezioni avranno ad oggetto, in particolare, le seguenti tematiche:
  - L'ordinamento giuridico. La pluralità degli ordinamenti giuridici. Gli ordinamenti nazionali tra integrazione europea e ordinamento internazionale.
  - L'ordinamento nazionale: Stato e sovranità. Modi di esercizio della sovranità. Rappresentanza politica e partecipazione popolare. La Repubblica tra Stato, regioni ed enti locali.
  - La forma di governo. L'organizzazione dei poteri. Il Parlamento: organizzazione e funzioni. Il Governo. Principi costituzionali sulla P.A. Le Autorità indipendenti. Il Presidente della Repubblica: ruolo e funzioni. Il potere giudiziario: organizzazione e garanzie.
  - Autorità e libertà. Le garanzie dei diritti fondamentali.
  - La tutela giurisdizionale dei diritti. Le giurisdizioni.
  - La giustizia costituzionale. Organizzazione e funzioni della Corte costituzionale.
  - Il "sistema" delle fonti. La Costituzione e le altre fonti di rango costituzionale. Riserva di legge. Le fonti primarie. Le fonti secondarie e la delegificazione. Le fonti comunitarie. Le fonti fatte. Fonti atipiche e leggi rinforzate. Fonti statali e fonti regionali. La composizione delle fonti in sistema: i criteri per la risoluzione delle antinomie.

### **Testi consigliati**

1) R. Bin - G. Pitruzzella, Diritto costituzionale, Torino, Giappichelli, ult.ed.

2) M. Fioravanti, Appunti di storia delle Costituzioni moderne: le libertà fondamentali, Torino, Giappichelli, 1995.

E' inoltre indispensabile la consultazione del testo (aggiornato) della Costituzione e delle principali leggi del diritto pubblico che si trovano raccolte, ad esempio, in

- P. Costanzo (a cura di), Testi normativi per lo studio del diritto costituzionale italiano ed europeo, Torino, Giappichelli, 2004 oppure in
- M. Bassani-V. Italia-C.E. Traverso, Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Milano, Giuffrè, ult.ed.

## **DIRITTO PRIVATO ROMANO (STORIA E SISTEMA)** **(Cattedra A-L)**

**Docente:** Prof. Maria Campolunghi

L'insegnamento (fondamentale e propedeutico) sceglie il taglio istituzionale e si prefigge di offrire una visione d'insieme dell'esperienza giuridica romana, sino all'imperatore Giustiniano, sotto il profilo privatistico. L'esperienza antica guarda al diritto dal punto di vista della controversia, non dell'istituto: occorre pertanto prendere in considerazione, insieme ai rapporti degli individui tra loro e in riferimento ai beni, i mezzi e i modi con cui tali rapporti vengono tutelati. Personae, res, actiones costituiscono l'ossatura del corso.

Mancando un insegnamento romanistico di base per il profilo pubblicistico, si dovranno affrontare anche le questioni relative alle fonti del diritto: questioni tanto più importanti in quanto col mutare degli ordinamenti che scandiscono questa esperienza plurisecolare - monarchia, repubblica, principato, dominato - mutano radicalmente i modi in cui il diritto si forma. Alle fonti - alle fonti di produzione, ma anche alle fonti di cognizione - viene pertanto dedicato uno specifico modulo di lezioni che è parte integrante del corso, affidato al dottor Carlo Lorenzi.

Connotare la disciplina sotto il duplice segno di storia e di sistema sottolinea come la storia da ricostruire sia non tanto di fatti (pur se «fatti giuridici») quanto di concetti. Si procederà con una analisi che selezioni nella massa di materiali i momenti giuridici essenziali. Storia e sistema sono inscindibili: l'apparato di concetti di cui fare la ricognizione si collega a fasi storiche diverse, è anche esso soggetto al divenire. Parlando di sistema non si fa insomma riferimento al sistema logico-assiomatico della scienza giuridica dell'Ottocento, estraneo al mondo antico.

In una esperienza giuridica nel solco della tradizione romanistica, quale la nostra attuale, lo studio del diritto romano - lungi dal voler delineare una assoluta continuità - deve piuttosto rendere consapevoli dello spessore storico che è dietro al presente: se e in che misura il diritto odierno risulti ancora influenzato dal pensiero giuridico romano, nel linguaggio, nelle tecniche, nelle soluzioni; fino a che punto se ne sia invece allontanato; da quali altri canali allora dipenda. Con l'individuazione per il passato della interdipendenza del diritto con struttura politica, società, economia questo studio esercita anche a cogliere i legami nel presente. Aiuta più in generale ad acquisire il senso del divenire del giuridico, della sua intrinseca storicità: anche il diritto di oggi è subito di ieri, è ormai "passato".

### **Testi consigliati**

Punto di partenza è per tutti lo studio di S. Giglio - C. Lorenzi, Linee introduttive al corso di diritto privato romano (dispense ad uso degli studenti), Perugia 2003 (Margiacchi-Galeno editrice, 200 pp.): si potrà così seguire meglio le lezioni e affrontare con cognizione il manuale scelto.

Si suggeriscono poi tre diversi percorsi di studio, in alternativa:

Gli studenti che frequentino con assiduità possono prepararsi su un manuale ridotto, che dovranno però integrare con gli appunti delle lezioni, da scegliere fra:

M. Marrone, Manuale di diritto privato romano, Torino 2004 (ed. Giappichelli, 425 pp.);

M. Talamanca, Elementi di diritto privato romano, Milano 2001 (ed. Giuffrè, 394 pp.).

Agli studenti che non frequentino in modo attivo e costante si consiglia invece di prepararsi su un manuale dalla esposizione più completa e dettagliata, da scegliere fra:

M. Marrone, Istituzioni di diritto romano<sup>2</sup>, Palermo rist. 2000 (ed. Palumbo, 696 pp.);

G. Pugliese, Istituzioni di diritto romano. Sintesi<sup>2</sup>, Torino 1998 (ed. Giappichelli, 568 pp.).

I frequentanti con specifico interesse per la disciplina o che esigano un ruolo più attivo e critico nello studio ai fini di una solida formazione giuridica potranno scegliere il percorso di studio speciale:

A. Mantello, Lezioni di diritto romano. I. Parte generale, Torino 1998 (ed. Giappichelli, 198 pp.) e

A. Mantello, Lezioni di diritto romano. II. Persone, Torino 2004 (ed. Giappichelli, 109 pp.).

Per tutte le parti del programma non trattate in questi due testi si dovrà integrare la preparazione, oltre che con gli appunti delle lezioni, utilizzando uno dei manuali suggeriti.

Sulle fonti di cognizione - di cui, ai fini dell'esame, è richiesta adeguata conoscenza, con capacità di consultazione - si terranno esercitazioni per piccoli gruppi; la partecipazione a uno degli incontri predisposti viene vivamente raccomandata anche a chi non frequenti le lezioni.

### **Testi integrativi**

Il classico manuale di V. Arangio-Ruiz, Istituzioni di diritto romano<sup>14</sup>, rist. riveduta Napoli 2002 (ed. Jovene, pp. 584) può costituire un utile punto di riferimento durante la preparazione.

Per un quadro d'insieme si suggerisce la lettura di F. Schulz, I principi del diritto romano, Firenze 1946 (ed. Sansoni, esaurito ma reperibile nella Biblioteca Giuridica Unificata).



### **Seminari**

Si terranno, come sopra segnalato, esercitazioni per piccoli gruppi sulle fonti di cognizione: se ne darà avviso a lezione per la necessaria iscrizione al singolo gruppo e sarà affisso un apposito calendario.

Sono anche previsti - compatibilmente con il supporto offerto all'organizzazione didattica dal tutorato - alcuni incontri su argomenti specifici che richiedano particolare approfondimento e seminari di riepilogo per una migliore preparazione in vista dell'esame.

### **Materiale didattico on-line**

Ai fini delle esercitazioni sulle fonti di cognizione il materiale necessario verrà distribuito in fotocopia o direttamente reso disponibile on-line.

## **DIRITTO PRIVATO ROMANO (STORIA E SISTEMA) (Cattedra M - Z)**

**Docente:** Prof. Stefano Giglio

### **Programma**

Il corso introduce alla conoscenza del fenomeno giuridico con brevi cenni alle odierne concezioni del diritto e alle ragioni dello studio del diritto romano; evidenzia i dati culturali relativi al mondo classico, di cui lo studente dovrebbe avere almeno una conoscenza di base; analizza sia i periodi storici, in cui si sviluppa l'ordinamento giuridico romano, sia le varie partizioni, le fonti di produzione e le fonti di cognizione del diritto nella loro evoluzione storica; espone gli elementi fondamentali del diritto privato e del processo privato nel quadro complessivo dell'esperienza giuridica romana. L'esame del dato normativo e giurisprudenziale viene raccordato al più ampio contesto economico, sociale, politico e culturale, al fine di coglierne pienamente finalità e operatività ed è oggetto di specifico modulo di 3 crediti (ma parte integrante del corso) affidato alla Dott.ssa Marialuisa Navarra. L'esposizione del processo privato riguarda la tutela delle varie situazioni giuridiche nel quadro di uno svolgimento storico in continua evoluzione, che vede svilupparsi e parzialmente coesistere diversi tipi di procedura (legis actiones, processo per formulas e cognitiones extra ordinem). L'esposizione del diritto privato riguarda, nel quadro di un'evoluzione che deve fare riferimento alle tre forme di processo privato, fatti e atti giuridici (con particolare riferimento alle moderne teorie relative a negozio giuridico e contratto e al loro utilizzo per lo studio del diritto privato romano); diritto delle persone e della famiglia; diritti reali; obbligazioni e loro fonti secondo il diritto classico (contratti e delitti), tardoimperiale (contratti, delitti, *variae causarum figurae*) e giustiniano (contratti, cd. quasi contratti, delitti, cd. quasi delitti); successioni.

Il corso sarà integrato da una serie di esercitazioni sulle fonti di cognizione, secondo un calendario concordato con gli studenti.

N.b.: ai fini dell'esame si richiede un'adeguata conoscenza delle fonti di cognizione del diritto.

### **Testi consigliati**

- M. Talamanca, Elementi di diritto privato romano, Giuffrè ed., Milano 2001, pp. 394 (in subordine si può scegliere il seguente manuale che uscirà i primi di ottobre: M. Marrone, Manuale di diritto privato romano, Giappichelli ed., Torino 2004).
- S. Giglio-C. Lorenzi, Linee introduttive al corso di diritto privato romano (dispense ad uso degli studenti), Perugia 2002.

Come testi di approfondimento e chiarimento si segnalano:

- M. Marrone, Istituzioni di diritto romano, Palumbo ed., Palermo 2001, pp. 684.
- V. Arangio-Ruiz, Istituzioni di diritto romano, Jovene ed., Napoli 1978 (o ed. successive), pp. 584.

## **ECONOMIA POLITICA (Cattedra A-L)**

**Docente:** Prof. Giuseppe Dalleria

### **Obiettivi**

Il corso di lezioni, suddiviso in due moduli, mira ad offrire, in modo semplice e sintetico, una terminologia ed un metodo di studio dei fenomeni economici, in modo da ampliare le basi culturali di studenti orientati allo studio della metodologia e dell'analisi giuridica.

### **Contenuti**

Scienza economica e istituzioni di mercato. Decisioni di consumo e domanda individuale. Imprese, produzione e regimi di mercato. Equilibrio economico. Il mercato del lavoro. Contabilità nazionale e aggregati economici. L'equilibrio e domanda aggregata. Moneta e prezzi. La bilancia dei pagamenti. Economia dell'Unione Europea.

### **Testi consigliati**

COZZI T., ZAMAGNI S.: Principi di Economia Politica, Il Mulino, Bologna, 2004 (escluso il cap.14).

Il testo indicato costituisce anche la base delle lezioni di Economia Politica nei corsi del Network NETTUNO, in <http://www.uninettuno.it/nettuno/index.htm> che possono essere seguite su Raisat.

### **Testi integrativi - Corsi sussidiari online**

- Economia Politica Roma 3

- Economia (Wikipedia)

Si danno alcune indicazioni per ricercare documentazione su Internet.

In Italiano:

- La Relazione Generale sulla situazione Economica del Paese, in

[http://www.tesoro.it/web/docu\\_indici/](http://www.tesoro.it/web/docu_indici/)

Si vedano anche, per i dati sull'economia

- ISTAT <http://www.istat.it/> - EUROSTAT <http://europa.eu.int/comm/eurostat/newcronos/queen/>

Un semplice Dizionario di Economia si può trovare in <http://www.simone.it/cgi-local/Dizionari/newdiz.cgi?index,6,A>

In Inglese:

Il Dictionary dell'Economist: <http://www.economist.com/research/Economics/>

The Digital Economist <http://www.digitaleconomist.com/>

The Concise Encyclopedia of Economics <http://www.econlib.org/library/CEETitles.html>

### **Modalità di verifica del profitto**

L'esame consiste in una prova scritta (con 4 domande) ed in una successiva prova orale. Durante lo svolgimento del corso si terranno esercitazioni scritte che saranno tenute in considerazione al fine di valutare il profitto.

### **Passaggi di Cattedra**

Data l'unicità della commissione di esame e l'ampia coincidenza dei programmi e delle modalità di valutazione, è possibile passare dal corso A-L al corso M-Z e viceversa, a condizione che si seguano costantemente le lezioni e siano state superate le due prove scritte alla fine di ogni modulo. Non sono ammessi cambi di cattedra per nessun altro motivo (comodità delle lezioni, diversità.

## **ECONOMIA POLITICA** **(Cattedra M-Z)**

**Docente:** Dott. Leonardo Ditta

### **Obiettivi**

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti concettuali di base necessari ad affrontare lo studio dei problemi economici, sia quelli di carattere generale che quelli specifici, legati a determinate situazioni storico-sociali.

### **Contenuti**

- 1) Il problema del valore nella teoria economica: una ricostruzione storico-analitica. I prezzi di produzione: rappresentazione dei processi e dei metodi di produzione e di consumo. I prezzi di mercato: scelte del consumatore e del produttore; i costi di produzione; le forme di mercato; equilibrio economico.
- 2) Il funzionamento dell'economia nel suo complesso: contabilità nazionale; il modello reddito-spesa; consumi, risparmi, investimenti, spesa pubblica, occupazione, moneta e livello dei prezzi. L'economia aperta: la bilancia dei pagamenti, esportazioni, importazioni, tasso di cambio.

### **Testi consigliati**

- 1) Cozzi T., Zamagni S.: Principi di Economia Politica, Il Mulino, Bologna, 2004  
Oppure, in sostituzione,  
N.G. Mankiw, 2002, Principi di Economia, Zanichelli, Bologna, 2<sup>a</sup> edizione.
- 2) G. Chiodi, 2003, Teorie dei prezzi, Giappichelli, Torino, 2<sup>a</sup> edizione.

### **Testi integrativi**

In Italiano:

- La Relazione Annuale della Banca d'Italia, con il Glossario in <http://www.bancaditalia.it>
- Un semplice Dizionario di Economia <http://www.dizionarioonline.it/dizionari/index.htm>

In Inglese:

il Dictionary dell'Economis

### **Modalità di verifica del profitto**

L'esame consiste in una prova scritta preliminare ed in una successiva prova orale. E' prevista la possibilità di un esonero scritto, riguardante la prima metà del programma, da tenersi a metà corso.

## **FILOSOFIA DEL DIRITTO** **(Cattedra A-L)**

**Docente:** Prof.ssa Tamar Pitch

### **Obbiettivi e contenuto**

Il corso mira a fornire agli/alle studenti la conoscenza dei temi e problemi principali concernenti teorie e politiche dei diritti fondamentali, tale da metterli in grado di leggere e comprendere alcune delle questioni più importanti che il mondo globale odierno si trova ad affrontare.

Il corso si svolgerà attraverso l'esposizione e la discussione della storia, dell'antropologia, e delle filosofie dei diritti fondamentali, mettendo in luce i punti critici e i nodi ancora irrisolti emersi dalle politiche di attuazione dei diritti fondamentali sia nei paesi sviluppati che nel sud del mondo.

Particolare attenzione verrà data alle letture critiche che di teorie e politiche dei diritti fondamentali sono state date dal pensiero femminista e dagli studi post-coloniali.

Gli/le studenti saranno incoraggiati a prendere parte attiva al corso, attraverso la discussione in classe dei temi presentati.

A metà e alla fine del corso gli e le studenti potranno sostenere un test scritto, consistente nella risposta sintetica a quattro quesiti relativi alle questioni presentate nelle lezioni. Tali test sostituiscono l'esame orale, che tuttavia potrà naturalmente essere sostenuto da chiunque lo preferisca.

### **Testi consigliati**

Tamar Pitch , 2004, I diritti fondamentali: differenze culturali, disuguaglianze sociali, differenza sessuale, Torino, Giappichelli  
Norberto Bobbio, 1991, L'età dei diritti, Torino, Einaudi.  
Alessandra Facchi, 2001, I diritti nell'Europa multiculturale, Bari, Laterza.

## **FILOSOFIA DEL DIRITTO (Cattedra M-Z)**

**Docente:** Prof. Simona C. Sagnotti

### **Programma**

Il programma è incentrato sugli studi di filosofia del diritto attinenti alla teoria generale del diritto e, in particolare, alla teoria del ragionamento giuridico.

La prima parte del corso, dedicata alla teoria generale del diritto, intende approfondire il tema della normatività, soffermandosi sulla natura, struttura e tipologia delle norme. In quest'ambito si distingueranno le norme in due classi, prescrittive e organizzatorie, analizzandone le differenze e le sottoclassi. Imprescindibile a questo proposito è una, seppur sintetica, analisi logico-linguistica delle proposizioni normative, con puntuali riferimenti agli studi di Wittgenstein, Quine, J.L. Austin e, in generale, alla teoria degli speech acts.

La seconda parte del corso, quella sul ragionamento giuridico, è una parte di metodologia giuridica e, in quest'ambito, risulterà centrale lo studio dell'argomentazione giuridica, muovendo dalla retorica e dalla dialettica classica per arrivare alle più recenti correnti filosofiche quali quelle di Alexy, McCormick e Walton.

Lo studio delle strutture logico-processuali è, infine, l'obiettivo ultimo di questo corso.

### **Testi di esame**

G. CARCATERRA, Corso di filosofia del diritto, Roma, Bulzoni, 1996, esclusa la parte III.  
S.C. SAGNOTTI, Retorica e logica, Torino, Giappichelli, 1999.  
S.C. SAGNOTTI, Forme e momenti del ragionare nel diritto, Torino, Giappichelli, 2005.  
S.C. SAGNOTTI (a cura di), Metodo e processo, Perugia, Margiacchi, 2005.

## **DIRITTO DEL LAVORO (Cattedra A-L)**

**Docente:** Prof. Stefano Bellomo

### **Obiettivi del Corso**

- 1) Descrizione ed analisi del sistema delle fonti del Diritto del Lavoro
- 2) Individuazione delle distinte tipologie di rapporti lavorativi.
- 3) Spiegazione dell'esigenza di un articolato apparato di tutele legali e collettive nella disciplina dei rapporti di lavoro; cognizione della dinamica di riequilibrio di tali tutele nel quadro del sostegno e della promozione dell'occupazione in ambito nazionale ed europeo.
- 4) Studio della connessione tra legge, autonomia negoziale collettiva ed autonomia negoziale individuale nella determinazione delle condizioni di svolgimento della prestazione lavorativa.
- 5) Conoscenza delle disposizioni che regolano l'instaurazione, lo svolgimento e l'estinzione dei rapporti di lavoro e delle garanzie definite dall'ordinamento per la protezione dei lavoratori.

6) Approfondimento dello stato di evoluzione della materia in tema di promozione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro (servizi per l'impiego e agenzie per il lavoro) e di diversificazione delle figure contrattuali (contratti di lavoro con finalità formative o di inserimento professionale, lavoro ad orario ridotto, modulato, flessibile, intermittente, ripartito, somministrato).

### **Contenuti**

Cenni in tema di storia ed evoluzione della disciplina legislativa del lavoro.

I principi costituzionali in materia di lavoro e la loro attuazione all'interno dell'ordinamento giuridico.

Disciplina legislativa e disciplina negoziale dei rapporti di lavoro; l'organizzazione sindacale e la contrattazione collettiva.

Libertà e attività sindacale: i diritti sindacali nello Statuto dei lavoratori e nella legislazione di sostegno.

Lo sciopero e la serrata: nozioni, titolarità, modalità di svolgimento e limiti. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

I rapporti di lavoro: il lavoro subordinato e i contratti di lavoro senza vincolo di subordinazione.

La distinzione tra lavoro subordinato e lavoro autonomo e l'eventuale intervento degli organi di certificazione ai fini della qualificazione del rapporto di lavoro.

Il contratto di lavoro subordinato: contenuto ed obblighi delle parti.

L'obbligazione lavorativa ed i poteri del datore di lavoro.

L'obbligazione retributiva.

L'orario di lavoro e i riposi.

Le vicende sospensive della prestazione lavorativa.

La normativa in materia di mercato del lavoro dopo la legge 14 febbraio 2003, n. 30 ed il D. lgs. 10 settembre 2003, n. 276.

I contratti di lavoro a orario ridotto, modulato, flessibile e i contratti con finalità formative.

La somministrazione di lavoro e i riflessi lavoristici delle situazioni di decentramento produttivo (trasferimento d'azienda, appalto, distacco).

Il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni nel D. lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

L'estinzione del rapporto di lavoro ed i limiti al potere di licenziamento.

La disciplina degli ammortizzatori sociali e le norme in materia di riduzione di personale.

La tutela dei diritti dei prestatori di lavoro: prescrizione dei diritti e disciplina delle rinunce e transazioni.

### **Testi consigliati**

#### **Parte generale**

G. SANTORO PASSARELLI, *Diritto dei lavori*, Giappichelli, Torino, II edizione, 2004, unitamente a

G. GIUGNI, *Diritto sindacale*, Cacucci, ult. ed. o, in alternativa, M. PERSIANI, *Diritto sindacale*, Cedam, Padova, ult. ed.

In alternativa potranno essere utilizzati altri manuali universitari di edizione recente; a titolo esemplificativo si segnalano i testi di: R. SCOGNAMIGLIO, *Manuale di diritto del lavoro*, Jovene, Napoli, 2005 (comprensivo di tutti gli argomenti del programma)

ovvero

- F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI, T. TREU, *Diritto del lavoro. 2. Il rapporto di lavoro subordinato*, 6ª edizione, Utet, Torino, 2005

- M. ROCCELLA, *Manuale di diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, 2004

- E. GHERA, *Diritto del lavoro - Compendio*, Cacucci, Bari, 2003, con l'aggiunta dell'appendice gratuitamente messa a disposizione sul sito [www.cacucci.it](http://www.cacucci.it), per la parte relativa ai rapporti di lavoro, in abbinamento con uno dei seguenti testi di diritto sindacale - F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI, T. TREU, *Diritto del lavoro. 1. Il diritto sindacale*, 4ª edizione, Utet, Torino, 2002

- M. V. BALLESTRERO, Diritto sindacale, Giappichelli, Torino, 2004
- B. CARUSO, Le relazioni sindacali, Giappichelli, Torino, 2004;
- L. GALANTINO, Diritto sindacale, Giappichelli, Torino, 2005.

### **Parte Speciale**

Gli studenti saranno tenuti a completare la preparazione con lo studio di uno tra i seguenti testi:

S. BELLOMO, Retribuzione sufficiente e autonomia collettiva, Giappichelli, Torino, 2002

L. ZOPPOLI – R. SANTUCCI (a cura di) Contratto collettivo e disciplina dei rapporti di lavoro, Giappichelli, Torino, 2004

Si esortano vivamente gli studenti, infine, alla consultazione dei testi normativi richiamati dai manuali, che possono essere reperiti nelle pubblicazioni ufficiali o in una delle numerose raccolte di leggi sul lavoro agevolmente rinvenibili in commercio (tra le quali si segnala il Codice di diritto del lavoro, a cura di R. SCOGNAMIGLIO, Zanichelli, Bologna, 2005).

### **Testi integrativi**

Per ogni necessità di approfondimento degli argomenti trattati nel programma potranno essere consultati i seguenti testi:

P. ICHINO, Il contratto di lavoro, vol. I-III, in Trattato di diritto civile e commerciale, Giuffrè, Milano, 2000 – 2003;

M. RUSCIANO, Contratto collettivo e autonomia sindacale, Utet, Torino, 2003.

### **Modalità di verifica del profitto**

Nel corso del ciclo di lezioni verranno condotti test di autovalutazione a partecipazione libera.

L'esame finale si articolerà in una prova scritta preliminare alla quale farà seguito un colloquio orale.

## **DIRITTO DEL LAVORO (Cattedra M-Z)**

**Docente:** Prof. Siro Centofanti

### **Programma**

1. Origine ed evoluzione storica del diritto del lavoro. Principi costituzionali. Fonti interne, comunitarie ed internazionali del diritto del lavoro.

2. La libertà sindacale. I soggetti e i rapporti sindacali. I contratti collettivi e gli accordi economici collettivi. L'attività sindacale nei luoghi di lavoro. Lo sciopero e la serrata. Le astensioni collettive di lavoratori autonomi, professionisti e piccoli imprenditori. Il procedimento di repressione della condotta antisindacale.

3. A. Lavoro subordinato; lavoro autonomo, collaborazione a progetto.

Il contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato. Tipologie particolari di lavoro subordinato: a tempo determinato; a tempo parziale; alle dipendenze di impresa di somministrazione; di inserimento; intermittente; ripartito; occasionale; di apprendistato.

Il contratto di lavoro alle dipendenze di enti pubblici non economici (c.d. impiego pubblico privatizzato).

B. La disciplina del mercato del lavoro e le assunzioni obbligatorie per i lavoratori disabili. La stipulazione del contratto di lavoro e i soggetti autorizzati alla intermediazione.

C. Lo svolgimento del rapporto di lavoro:

a) l'obbligazione lavorativa; mansioni, qualifica, inquadramento e jus variandi, il dovere di diligenza e di fedeltà; la responsabilità disciplinare; orario di lavoro, riposi settimanali, ferie;

b) le obbligazioni del datore di lavoro: la retribuzione, l'obbligo di sicurezza, la contribuzione previdenziale; la problematica del "mobbing".

D. Le vicende del rapporto di lavoro: cause di sospensione (malattia, infortuni, gravidanza e puerperio; crisi dell'impresa e sospensione con diritto all'indennità della Cassa Integrazione

Guadagni); il trasferimento dei singoli lavoratori; il trasferimento dell'azienda ad altro imprenditore.

E. L'estinzione del rapporto di lavoro. La normativa limitativa dei licenziamenti individuali. La regolamentazione dei licenziamenti collettivi.

F. Il trattamento di fine rapporto. L'indennità di anzianità nel settore pubblico.

G. Rinunce, transazioni e forme di valida conciliazione. Il tentativo obbligatorio di conciliazione nel lavoro privato e nell'impiego pubblico. La disciplina della prescrizione dei crediti di lavoro. La tutela dei crediti di lavoro (rivalutazione monetaria, interessi legali, privilegi, crediti garantiti in caso di insolvenza).

4. Le tutele previdenziali per i lavoratori (per i casi di infortunio e malattia professionale, malattia, maternità, sospensione dal lavoro, disoccupazione, invalidità, vecchiaia, decesso del capo famiglia, insolvenza del datore di lavoro).

### **Testi consigliati**

Per la parte relativa al diritto sindacale: GIUGNI G., Diritto sindacale, Ed. Cacucci, 2002.

oppure

CARINCI F. – DE LUCA TAMAJO R. – TOSI P. – TREU T., Diritto del lavoro 1. Il diritto sindacale, UTET, 2002.

Per la parte relativa al lavoro subordinato e al rapporto individuale di lavoro:

GHERA E., Diritto del lavoro. Il rapporto di lavoro. Compendio con Appendice, Ed. Cacucci, 2003.

oppure

CARINCI F. – DE LUCA TAMAJO R. – TOSI P. – TREU T., Diritto del lavoro 2. Il rapporto di lavoro sindacale, UTET, 6° ed., 2004 (in pubblicazione da ottobre 2004).

Per la parte previdenziale:

CINELLI M., Il rapporto previdenziale, Ed. G. Giappichelli, 2002 (limitatamente al capitolo III, pag. 33-87).

Si consiglia inoltre l'utilizzazione sistematica di un "codice" di diritto del lavoro.

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO (Cattedra A -L)**

**Docente:** Prof. Bruno Cavallo

### **Programma**

Profili storici e costituzionali con particolare riguardo agli ordinamenti a diritto amministrativo. Teoria dell'organizzazione.

L'attività organizzativa della pubblica amministrazione.

Provvedimenti e atti amministrativi.

Il procedimento amministrativo: al fine della preparazione di tale parte del programma è essenziale la conoscenza della legge generale sul procedimento amministrativo (l. n. 241/90) la quale dovrà essere studiata alla luce delle più recenti modifiche legislative, in particolare delle leggi n. 15/2005 e n. 80/2005.

### **Seminari ed esercitazioni**

Ad integrazione del corso verranno svolti seminari diretti ad approfondire le novità introdotte dalle più recenti riforme in materia di organizzazione amministrativa.

### **Testi consigliati**

Per la parte relativa ai profili storici e costituzionali degli ordinamenti a diritto amministrativo, nonché alla teoria dell'organizzazione e dell'attività organizzativa:

B. CAVALLO, Teoria e prassi della pubblica organizzazione, Milano, Giuffrè, 2005.

Per la parte relativa ai provvedimenti ed atti amministrativi:

B. CAVALLO, Provvedimenti e atti amministrativi, Cedam, Padova, 1993.

Per la parte relativa al procedimento amministrativo:

B. CAVALLO (a cura di), Il procedimento amministrativo tra semplificazione partecipata e pubblica trasparenza, Torino, Giappichelli, 2001.

Per la parte seminariale si consiglia la lettura di:

B. CAVALLO (a cura di), Il funzionario di fatto, Milano, Giuffrè, 2005.

È consentita la preparazione delle tematiche del programma su qualsiasi altro testo a livello universitario, aggiornato con il diritto positivo.

### **Testi integrativi**

Sarà messo a disposizione degli studenti il testo della [legge n. 241/1990](#) modificato ed integrato (l. n. 15/2005 e l. n. 80/2005).

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO (Cattedra M - Z)**

**Docente:** Prof. Antonio Bartolini

### **Programma**

Profili storici e costituzionali con particolare riguardo agli ordinamenti a diritto amministrativo.  
Teoria dell'organizzazione.

L'attività organizzativa della pubblica amministrazione.

Provvedimenti e atti amministrativi.

Il procedimento amministrativo.

Al fine della preparazione della parte del programma relativo a provvedimenti ed atti, nonché al procedimento amministrativo, è essenziale la conoscenza della relativa legge generale (l. n. 241/90), la quale dovrà essere studiata alla luce delle più recenti modifiche legislative, in particolare delle leggi n. 15/2005 e n. 80/2005.

Seminari ed esercitazioni.

Ad integrazione del corso verranno svolti seminari diretti ad approfondire le novità introdotte dalle più recenti riforme in materia di organizzazione ed attività amministrativa.

### **Testi consigliati**

Per la parte relativa ai profili storici e costituzionali degli ordinamenti a diritto amministrativo, nonché alla teoria dell'organizzazione e dell'attività organizzativa:

B. CAVALLO, Teoria e prassi della pubblica organizzazione, Milano, Giuffrè, 2005.

Per la parte relativa ai provvedimenti ed atti amministrativi:

B. CAVALLO, Provvedimenti e atti amministrativi, Cedam, Padova, 1993.

Per la parte relativa al procedimento amministrativo:

B. CAVALLO (a cura di), Il procedimento amministrativo tra semplificazione partecipata e pubblica trasparenza, Torino, Giappichelli, 2001.

Per la parte seminariale si consiglia la lettura di:

B. CAVALLO (a cura di), Il funzionario di fatto, Milano, Giuffrè, 2005.

È consentita la preparazione delle tematiche del programma su qualsiasi altro testo a livello universitario, aggiornato con il diritto positivo.

### **Testi integrativi**

Sarà messo a disposizione degli studenti il testo della legge [n. 241/1990](#) modificato ed integrato (l. n. 15/2005 e l. n. 80/2005).



## **Tesi di laurea**

Istruzioni per la compilazione della tesi

### **DIRITTO PENALE**

**Docente:** Prof. David Brunelli

#### **Programma**

##### **1. Principi**

I presupposti culturali, storici ed istituzionali del diritto penale vigente - Diritto penale e Costituzione: tipicità e offensività - Il principio di legalità - Il principio di riserva di legge in materia penale - I principi di determinatezza e di tassatività: il problema dell'analogia - Il principio di irretroattività - Diritto penale e territorio - Il principio di materialità - Il principio di colpevolezza - Le sanzioni penali. Fisionomia e tipologia delle pene - Scopo della pena - La discrezionalità del giudice nella commisurazione della pena - Le misure di sicurezza - L'esecuzione della pena - La crisi del sistema sanzionatorio.

##### **2. Struttura del reato**

Il concetto formale di reato. Delitti e contravvenzioni - Teoria generale del reato: le proposte sistematiche - Il fatto tipico: funzione e struttura - Condotta - Nesso di causalità - Evento - L'antigiuridicità: fondamento, struttura e disciplina delle singole cause di giustificazione - La colpevolezza: nozione e sistematica - Imputabilità - Nesso psichico: dolo e colpa - Esigibilità: le cause scusanti - Punibilità: nozione e struttura - Le condizioni obiettive di punibilità - Le cause di non punibilità.

##### **3. Forme di manifestazione del reato**

Il reato circostanziato - Il tentativo - Il concorso di persone nel reato - Unità e pluralità di reati.

##### **4. Fattispecie estintive**

Cause di estinzione del reato e della pena.

#### **Testi consigliati**

Per la preparazione dell'esame:

F.PALAZZO, Corso di diritto penale. Parte generale, G. Giappichelli Editore, Torino, 2005.

Per l'eventuale approfondimento della materia:

Marinucci – Dolcini, Corso di diritto penale, vol. I, Milano, Giuffrè, 2001;

Lo studente dovrà inoltre disporre, per l'apprendimento delle norme fondamentali e per la continua consultazione, di un codice penale aggiornato.

#### **Seminari e applicazioni**

L'offerta didattica prevede lo svolgimento dei seguenti seminari, a completamento e approfondimento delle tematiche affrontate nel corso delle lezioni:

1. Diritto penale e principi costituzionali (diretto dal dott. Luciano Brozzetti).
2. Casistica di parte generale. Studio e discussione (diretto dal dott. Paolo Micheli).

### **DIRITTO COMMERCIALE (Cattedra A-L)**

**Docente:** Prof. Vittorio Menesini

#### **Programma**

Il diritto commerciale come fenomeno storico dalle origini sino alla globalizzazione dei mercati.

L'attività dell'imprenditore, e delle figure assimilabili.

Lo statuto speciale dell'imprenditore commerciale e le discipline per le varie forme di attività analoghe.

I collaboratori dell'imprenditore.

I titoli di credito e i prodotti finanziari.

L'attività economica e il mercato; l'azienda e la sua circolazione; le normative della libertà e della lealtà della concorrenza.

Le forme organizzative predisposte dall'ordinamento per le responsabilità nell'attività di impresa: studio critico dei principali istituti in cui si articola il diritto societario nelle società personali; unipersonali; società di capitali; società cooperative.

La disciplina sostanziale del fallimento.

N.B. Si consiglia di prevedere nel tempo l'integrazione curriculare dello studio del Diritto Commerciale con quello del Diritto Industriale, del Diritto Commerciale Europeo, del Diritto Bancario, del Diritto delle Assicurazioni, così da conseguire una formazione unitaria in ordine alle regole del mercato in vista di una formazione economico-giuridica completa.

### **Organizzazione del corso**

Il Corso si articola in lezioni frontali a partire dal Marzo 2006 su temi relativi all'impostazione generale del Corso, o ritenuti significativi per un apprendimento critico della materia, mentre l'apprendimento intelligente di tutto il programma è compito dello studente, con l'ausilio della cattedra: si consiglia lo studio di cases che saranno comunicati per tempo in via telematica, e che saranno discussi in aula prima e nel sito della cattedra poi.

Durante il corso si svolgono dei Moduli su tematiche specifiche tenuti da Ricercatori, da Dottori di ricerca.

### **Testi consigliati**

I testi di riferimento ritenuti utili vengono opportunamente indicati nel corso delle lezioni, o in via telematica.

Per la preparazione individuale di base, qualunque manuale di diritto commerciale può essere utilizzato, purché aggiornato e annotato.

Si consiglia la utilizzazione e la conoscenza del Codice Civile - sempre di recente edizione- e delle leggi speciali in materia.

### **Aspetti integrativi della didattica e modalità delle prove di accertamento.**

#### **Rapporti telematici**

E' funzionante il sito della cattedra, [www.dirittocommerciale.org](http://www.dirittocommerciale.org) al quale si può accedere liberamente per leggerne i contenuti, inviare domande, porre quesiti, manifestare critiche, avanzare proposte, ricevere informazioni sul corso, esami, selezioni. Si consiglia di iscriversi seguendo le indicazioni contenute nel sito.

L'esperienza trascorsa negli due anni precedenti ha dimostrato che l'utilizzazione del sito, è particolarmente funzionale per approfondire lo studio, e mantenere rapporti diretti e personalizzati con la Cattedra, e i suoi collaboratori.

Partecipano all'attività del sito anche Ricercatori, Dottori di ricerca, Dottorandi, Collaboratori di Cattedra, Tutors.

La partecipazione degli studenti ai Forum è particolarmente consigliata, anche perché, qualora svolta in modo intelligente e argomentata a più riprese, su più temi problematici, può favorire una valutazione positiva in sede di esame.

Per attivare un Forum è sufficiente avanzare un dubbio, porre un problema, formulare un quesito. Nel Forum intervengono gli altri studenti, il Docente, i collaboratori della cattedra.

#### **Tesi di Laurea**

Le tesi di laurea possono essere chieste, preparate e discusse (problemi, indice, bibliografie) anche tramite il sito, con trasparenza e partecipazione attiva alle riflessioni del candidato e di chi lo stia seguendo, da parte di chiunque vi abbia interesse.

## **Contatti**

Per contatti diretti con il docente, oltre ad avere una presenza attiva durante le lezioni ,si può essere ricevuti dopo ogni lezione. Si può altresì scrivere al sito, oppure direttamente a [v.menesini@libero.it](mailto:v.menesini@libero.it), o telefonare al cell. 348 9259250, purché chi chiama o scrive sia correttamente identificabile.

## **Verifica del profitto**

Le modalità di verifica del profitto possono avvenire normalmente in corso d'anno sia con la partecipazione scritta a tutti i forum che vengano aperti (si sconsiglia di partecipare alle discussioni telematiche con il sistema del copia/incolla. In tal caso il giudizio sarà negativo.), che attraverso la redazione in aula di pareri scritti su quesiti proposti dal docente. La prova finale è prima scritta e poi orale soltanto per chi abbia superato la prova scritta.

## **DIRITTO COMMERCIALE (Cattedra M-Z)**

**Docente:** Enrico Tonelli

## **Obiettivi**

L'insegnamento è diretto, in coerenza con gli obiettivi del corso di laurea, alla formazione di giuristi in grado di operare nelle attività e nelle professioni legali. L'intento è di fornire agli studenti una conoscenza dei principali istituti del diritto commerciale - che costituiranno oggetto di approfondimento nel prosieguo degli studi e di completamento mediante la preparazione di materie complementari di interesse commercialistico, quali il diritto industriale, il diritto bancario, il diritto commerciale europeo, il diritto delle assicurazioni - al fine di consentire loro l'acquisto di una preparazione adeguata al mondo del lavoro nel quale andranno ad operare. In considerazione dell'essenza della materia, sarà privilegiato un metodo di apprendimento idoneo a rendere costantemente evidenti le integrazioni tra esperienze giuridiche ed economiche. Sarà così agevolata l'acquisizione, da parte dello studente, di una sensibilità in grado di cogliere - e di rappresentare - i collegamenti tra questi settori con indubbi riflessi positivi sulla formazione dell'operatore e del professionista esperto nel diritto degli affari.

## **Contenuti**

Lezione (ore 63)

Il corso è articolato in lezioni nelle quali saranno trattati i principali istituti del diritto commerciale. Più specificamente, i temi saranno i seguenti:

**- I. -**

Introduzione.

Il diritto commerciale; la sua evoluzione. La «specialità» del diritto commerciale. Diritto commerciale e diritto comune.

Il diritto commerciale come diritto privato dell'impresa, attività economica organizzata.

L'attività dell'imprenditore e i suoi connotati. Le diverse categorie di imprenditori nel codice civile; imprenditore agricolo e commerciale. Il piccolo imprenditore.

Lo statuto dell'imprenditore. La tendenziale estensione delle regole dell'imprenditore commerciale a tutte le attività di impresa.

L'imprenditore e le regole sulla circolazione dei beni.

La rappresentanza commerciale e dell'imprenditore in genere; i suoi effetti sull'organizzazione dell'attività di impresa.

I titoli di credito come strumento per la mobilitazione del credito e della ricchezza. Titoli di credito e strumenti finanziari. La sollecitazione all'investimento: raccolta di risparmio tra il pubblico con offerta di prodotti finanziari. Cenni sulla relativa disciplina.

L'attività di impresa e il mercato.

L'azienda, complesso produttivo circolante secondo regole peculiari, dipendenti dalla sua natura e dalla sua essenza.

La concorrenza sleale e le azioni a tutela dell'imprenditore.

La crisi dell'impresa.

Cenni sul fallimento e sulle altre procedure concorsuali, strumento del mercato per l'espulsione delle imprese insolventi.

**- II. -**

L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa.

Le strutture organizzate predisposte dall'ordinamento per l'esercizio dell'attività di impresa: società, associazioni, fondazioni.

Il contratto di società e le sue peculiarità. Società obbligatoria e società a rilievo reale. Società e creazione di un centro autonomo di imputazione di effetti, di situazioni giuridiche.

Le società a struttura personale.

I singoli tipi di società di persone e la relativa disciplina.

Le società a struttura capitalistica. La fonte della società di capitali: contratto e atto unilaterale. La personalità giuridica.

La struttura corporativa.

La società per azioni:

La struttura finanziaria della s.p.a., capitale e patrimonio; azioni, obbligazioni e strumenti finanziari; patrimoni destinati;

La corporate governance patti parasociali; assemblea dei soci e gestione della società; i sistemi di amministrazione e di controllo;

Gruppi e attività di direzione e coordinamento.

La società a responsabilità limitata.

La società in accomandita per azioni.

Lo scioglimento e la liquidazione delle società

Le operazioni straordinarie: fusione, scissione e trasformazione di società.

L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa con carattere di mutualità.

La struttura e la disciplina delle società cooperative e delle mutue assicuratrici.

I consorzi tra imprenditori come strutture per l'integrazione delle imprese degli associati.

Consorzio e società consortile. Mutualità cooperativa e mutualità consortile.

### **Seminari e attività didattica integrativa**

A lato del corso sarà tenuta attività didattica integrativa. Per l'anno accademico 2005/2006 è previsto l'approfondimento di temi specifici oggetto delle lezioni frontali, soprattutto in materia di impresa e società, con l'adozione di un metodo che consenta il coinvolgimento attivo degli studenti che seguono con assiduità il ciclo delle lezioni. Orari e temi di queste attività integrative saranno concordate con gli studenti interessati all'inizio del corso.

### **Testi consigliati**

Gli argomenti del programma sopra sintetizzati potranno essere studiati in qualsiasi manuale in commercio, purché aggiornato. Si suggeriscono i seguenti testi, in alternativa:

G. F. Campobasso, Manuale di diritto commerciale, UTET, Torino, la più recente edizione in commercio;

V. Buonocore (a cura di), Manuale di diritto commerciale, Giappichelli, Torino, la più recente edizione in commercio.

Con specifico riferimento alla parte dedicata alle società, il testo potrà essere anche il seguente: N. Abriani e AA., Diritto delle società. Manuale breve, Giuffrè, Milano, la più recente edizione in commercio (che, ovviamente, sostituirà le parti corrispondenti dei manuali più sopra indicati).

### **Testi integrativi**

Durante il corso saranno concordate con gli interessati letture su singoli temi che gli studenti

vorranno approfondire. Analogamente, ai fini dell'attività didattica integrativa, sarà distribuito materiale informativo (sentenze, articoli di dottrina, documentazione inerente alle esperienze di altri paesi, ecc.) utile per le esercitazioni e per i lavori che si terranno nel corso di essa.

### **Modalità di verifica del profitto**

Gli esami di profitto sono essenzialmente orali. Sono tuttavia previste forme di verifica periodica su parti del programma, anche durante il corso, ed esercitazioni pratiche nell'ambito dell'attività didattica integrativa; dei risultati di tali verifiche si terrà conto nel giudizio finale.

Gli argomenti sui quali verterà la verifica intermedia della preparazione degli studenti saranno comunicati all'inizio del corso.

Le date per la verifica saranno concordate con gli studenti che frequentano il corso; orientativamente la verifica si terrà dopo le vacanze pasquali.

### **Contatti**

Il docente è a disposizione degli studenti nei giorni e nell'orario segnalato nei locali del Dipartimento; in ogni caso, per comunicazioni scritte, gli studenti possono utilizzare il seguente indirizzo e-mail: [etonelli@unipg.it](mailto:etonelli@unipg.it).

## **DIRITTO ECCLESIASTICO E CANONICO (cattedra A-L)**

**Docente:** Prof.ssa Anna Talamanca

### **Programma**

Le due materie saranno analizzate sottolineandone l'evidente interconnessione.

Diritto ecclesiastico. Prioritaria la trattazione delle fonti, la cui complessità verrà affrontata con riferimento ai principi, ai sistemi di rapporti (teocrazia, giurisdizionalismo, separatismo, laicità), agli strumenti bilaterali (Concordati e Intese), alle procedure adottate nel disciplinare i difficili intrecci tra giurisdizione civile e giurisdizione confessionale. Centrale, inoltre, l'analisi dell'evoluzione storico-giuridica del diritto di libertà religiosa vista nei suoi contenuti e nella sua tutela interna e internazionale. La particolare rilevanza dei rapporti con la Chiesa cattolica porterà ad approfondire il Trattato del Laterano e l'Accordo di Villa Madama. Sarà dato spazio al ruolo determinante della giurisprudenza costituzionale che sarà oggetto anche di approfondimenti seminariali.

Diritto canonico. Partendo dallo studio delle peculiarità dell'ordinamento canonico, si affronteranno i temi della costituzione della Chiesa, del suo ordinamento gerarchico, della personalità giuridica della Santa Sede e della sua attività diplomatica.

### **Testi consigliati**

Per il Diritto ecclesiastico:

Giovanni Barberini, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, Torino, 2005, o in alternativa Carlo Cardia, *Principi di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, Torino, 2002.

Per il Diritto canonico:

Giovanni Barberini, *Elementi essenziali dell'ordinamento giuridico canonico*, Giappichelli, Torino, 2002.

Per la consultazione delle fonti: Giovanni Barberini (a cura di), *Raccolta di fonti normative di diritto ecclesiastico*, ultima ed., Giappichelli, Torino.

## **DIRITTO ECCLESIASTICO E CANONICO** **(Cattedra M-Z)**

**Docente:** Dott. Marco Canonico

### **Obiettivi del corso**

Il Corso ha lo scopo di offrire agli studenti la conoscenza degli istituti di base e degli aspetti peculiari della materia.

### **Programma**

Nozione e fonti del diritto ecclesiastico. La libertà religiosa. La libertà delle confessioni religiose. Il regime giuridico del rapporto fra lo Stato e le confessioni religiose. L'Italia e la Santa Sede. L'Accordo di Villa Madama. La giurisprudenza della Corte costituzionale. L'Unione europea e le confessioni religiose. L'ordinamento canonico. La costituzione gerarchica ed il governo della Chiesa. La personalità giuridica e l'attività diplomatica della Santa Sede.

### **Testi consigliati**

Per la parte teorica: G. BARBERINI, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, III ed., Giappichelli, Torino, 2005;

G. BARBERINI, *Elementi essenziali dell'ordinamento giuridico canonico*, Giappichelli, Torino, 2002.

Per la consultazione delle fonti normative si consiglia G. BARBERINI (a cura di), *Raccolta di fonti normative di diritto ecclesiastico*, ultima ed., Giappichelli, Torino, oppure, in alternativa, qualunque altro codice di diritto ecclesiastico.

Per le questioni approfondite nel corso dell'attività seminariale verranno indicate le sentenze ed i provvedimenti oggetto d'indagine.

### **Modalità di verifica del profitto**

La verifica del profitto avverrà mediante prova orale.

## **DIRITTO PUBBLICO COMPARATO**

**Docente:** Prof. Maurizio Oliviero

### **Programma**

Il corso approfondirà gli argomenti che vengono di seguito indicati in modo sommario:

- Il diritto costituzionale comparato.- Costituzioni e costituzionalismo.- Forme di Stato - La ripartizione territoriale dei poteri: Stato unitario, Stato federale, Stato regionale, organizzazioni sopranazionali - La ripartizione orizzontale dei poteri: Stato assoluto - Stato liberale - Stato democratico pluralistico - Stato autoritario Stato socialista.- Forme di governo: Monarchia costituzionale - Forma di governo parlamentare - Forma di governo presidenziale - Forma di direttoriale - Forma di governo semi- presidenziale.- Sistemi elettorali e forme di governo - Sistemi di partito e forme di governo. Lineamenti di giustizia costituzionale comparata. Profili costituzionali dei Paesi arabi. Il costituzionalismo arabo. Islam e democrazia. I Paesi del Maghreb.

### **Testi consigliati**

M. VOLPI, *Libertà e autorità - La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo*, Giappichelli, Torino, ult. ed.)

M. OLIVIERO, *Il Costituzionalismo dei Paesi arabi. I. Le Costituzioni del Maghreb*, Giuffrè, 2003

L. PEGORARO, *Lineamenti di giustizia costituzionale comparata*, Giappichelli, Torino, 1998;

G. MORBIDELLI, *Lezioni di Diritto Pubblico: Costituzioni e costituzionalismo*, Monduzzi, Bologna, ult. ed..

### **Testi integrativi**

E. PALICI DI SUNI PRAT, F. CASSELLA, M. COMBA, (a cura di). Le Costituzioni dei paesi dell'Unione europea, Cedam, Padova, ult. ed..

### **Modalità di verifica del profitto**

Esame orale.

Gli studenti che frequentano e gli studenti lavoratori potranno concordare un programma ad hoc direttamente con il Professore.

Indirizzo di posta elettronica della Cattedra: [dpc@unipg.it](mailto:dpc@unipg.it)

## **DIRITTO PRIVATO COMPARATO**

**Docente:** Prof. Giovanni Marini

### **Contenuti**

Oggetto del corso sarà l'analisi del dialogo fra le giurisprudenze e le dottrine dei diversi 'sistemi' nazionali del diritto privato. La c.d. globalizzazione ha rivelato ormai la rilevanza planetaria di questo dialogo, come anche la natura transnazionale e dinamica della maggior parte dei discorsi giuridici.

L'insegnamento mira ad offrire agli studenti, in primo luogo, le indispensabili informazioni 'tecniche' di dettaglio su stili dottrinali, regole e modalità di funzionamento delle corti nelle principali esperienze della tradizione giuridica occidentale e non.

In secondo luogo si cercherà, secondo le più recenti acquisizioni metodologiche dell'analisi comparatistica, di sviluppare:

- la capacità di orientarsi in sistemi multilivello, caratterizzati cioè dal pluralismo di ordinamenti, regole ed interpretazioni;
- la conoscenza critica delle varie tassonomie del diritto privato allo scopo di valutare la loro relatività storica e gli obiettivi ai quali si è pervenuti in altri sistemi con il loro uso;
- il modo in cui somiglianze e differenze sono state delineate e quali possono essere le strategie ed i progetti ideologici di tali disegni teorici.

### **Struttura del corso**

Il corso è articolato in modo da affiancare alle forme classiche di c.d. didattica frontale (circa 48 ore), una parte seminarile in cui saranno presentati, analizzati e discussi casi e materiali (circa 12 ore) allo scopo di avvicinare gli studenti a stili e linguaggi di diverse esperienze giuridiche.

A) Globalizzazione economica e globalizzazione giuridica. L'apporto della comparazione alla comprensione della globalizzazione giuridica. I diversi metodi del diritto comparato. La creazione intellettuale delle somiglianze e delle differenze fra i sistemi giuridici. La dimensione 'transnazionale' del diritto privato. Sulla c.d. 'americanizzazione' del diritto: significati e limiti. La ricerca di regole comuni ai diversi sistemi giuridici.

B) La prima globalizzazione (1850/1910) ovvero la diffusione del modello francese classico della codificazione. I caratteri del nuovo ordine del code Napoleon: i suoi pilastri proprietà e contratto. Stile e ruolo della giurisprudenza francese: l'evoluzione della responsabilità civile. Continuità e discontinuità con il modello tedesco ed il BGB. La scienza giuridica tedesca come continua e perfeziona il modello francese? Alcune regole di fondo: atipicità dell'illecito, il trasferimento della proprietà, l'obbligazione di dare, la causalità dei trasferimenti, il possesso. La diffusione del modello oltre i confini europei: cenni alla sua recezione nelle colonie.

C) Isolamento della common law? Forms of actions e sistema formulare romano. L'eredità del sistema dei writs nella configurazione di rules e doctrines nel diritto privato. La law of property. L'edificazione dello stare decisis e l'uso del precedente: la costruzione della responsabilità civile. Sulla recezione del modello continentale in common law. I canali di penetrazione: la giurisdizione

di Equity e la Jurisprudence. Le origini dei trusts ed i suoi omologhi continentali. Altre forme di circolazione occulta: i grandi giudici e la tradizione dottrinale. Itinerari inglesi ed americani: Mansfield e Langdell a proposito l'edificazione di una teoria del contratto. Causa e consideration. Origini culturali della contrapposizione fra common law e civil law: il suo ripensamento.

D) Alle origini della seconda globalizzazione (1890/1960): il pensiero sociologico critico di Saleilles e Gèny. I loro precursori: l'influsso di Jhering e la giurisprudenza degli interessi. I motivi ispiratori della critica: l'istanza sociale e l'antiformalismo. Esperienze significative: a) Il progetto del codice italo-francese delle obbligazioni. Le sue radici b) Il codice civile svizzero. Alcune delle loro 'novità', in particolare il controllo sull'equilibrio contrattuale, la responsabilità oggettiva, l'abuso del diritto e le promesse. La diffusione del modello in versione conservatrice (Italia e Spagna). Il diritto fascista dei contratti. Ed in versione moderatamente progressista (Olanda, Gran Bretagna e U.S.). La giurisprudenza sociologica americana ed il realismo giuridico. Holmes come precursore ed importazione del modello europeo: la responsabilità ed il danno contrattuale. Il New Deal ed il controllo dell'economia attraverso il diritto: substantial and procedural due process. Il realismo giuridico costruisce il diritto privato nordamericano attraverso i Restaments ed Uniform Commercial Code: promesse e promissory estoppel, controlli sul contratto ed unconscionability, responsabilità del produttore. E pone le basi del rinnovamento del metodo: legal process, analisi economica del diritto ed analisi critica. Modelli europei vs. modelli americani. Verso una nuova dicotomia fra civil law e common law?

E) Penetrazione della seconda globalizzazione. La costruzione del nuovo diritto privato nelle ex-colonie: tradizione e modernizzazione. L'istanza sociale si combina con le tradizioni locali. A) Il codice civile egiziano e la sua diffusione nel mondo islamico. Le grandi regole della sharia e la laicizzazione del diritto privato: i controlli sui contratti (ordre publique) e l'abuso del diritto. B) I sistemi giuridici-latino americani. Caratteri delle diverse codificazioni civili. Continuità e discontinuità con i modelli europei. C) La diffusione nell'Europa dell'est. Continuità e discontinuità delle soluzioni socialiste rispetto alla tradizione giuridica occidentale: l'oggettivazione della responsabilità civile, l'abuso del diritto e la proprietà. L'impatto dei modelli liberistici nelle società post-socialiste. La creazione di una tradizione giuridica occidentale ed i rapporti con le altre tradizioni 'esotiche' (diritto islamico, africano ed orientale)

F) La fase attuale: la terza globalizzazione: i segni e l'eredità della prima e della seconda globalizzazione. L'evoluzione dell'"istanza sociale".

### **Testi consigliati**

#### **Studenti frequentanti**

- Varano-Barsotti, La Tradizione Giuridica Occidentale, volume 1, ultima ed..

CAP. 1 (appendice no) - CAP. 2 (appendice no) - CAP. 3 (appendice no).

Per gli studenti frequentanti inoltre, verranno distribuiti all'inizio delle lezioni, materiali legislativi – giurisprudenziali e dottrinali delle varie esperienze giuridiche, che costituiranno parte integrante del programma.

#### **Non frequentanti**

Sacco, Introduzione al diritto comparato, V ed., Utet, Torino 2002.

CAP. 1 - CAP. 2 - CAP. 3 - CAP. 4 – CAP. 6 - CAP. 7 - SEZ. 6.

e

Sacco-Gambaro, Sistemi giuridici comparati, II ed., Utet, Torino 2002.

CAP 1 - SEZ. 4 - PARAGRAFI 3-4-5-6 - CAP.2 - SEZ. 4 - PARAGRAFI 4-5-6 - CAP. 3 - CAP. 4 - CAP. 5 - CAP. 6 - CAP. 7 - CAP. 8 - CAP. 9 - SEZ. 2 - SEZ. 3 - PARAGRAFI 1-2-6 - SEZ. 4 - CAP. 10 - SEZ. 1 - PARAGRAFI 1 - SEZ. 2 - SEZ. 3 - SEZ. 4 - CAP. 11 - SEZ. 1 - SEZ. 2.



## **DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI**

**Docente:** Prof. Fabrizio Figorilli

### **Obiettivi**

Il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita ed aggiornata dell'evoluzione del sistema degli ordinamenti regionali (ordinario e speciale) e delle autonomie territoriali, alla luce delle recenti modifiche del Titolo V della Costituzione, della legislazione di principio e generale, dei nuovi statuti delle Regioni di diritto comune e degli orientamenti della Corte costituzionale e del nuovo assetto degli enti locali in conseguenza delle numerose riforme che si sono susseguite nell'ultimo decennio.

### **Programma**

Il programma si articolerà in due parti:

Diritto Regionale, ove si illustreranno principalmente: le vicende del regionalismo italiano, gli statuti e l'organizzazione, le funzioni ed i problemi ancora irrisolti in ordine alla funzione di indirizzo e coordinamento, alla leale collaborazione, al potere sostitutivo, alle relazioni internazionali.

Diritto degli enti locali, ove si analizzeranno essenzialmente: il sistema delle fonti; il Comune (caratteri ed elementi – funzioni - rappresentanza elettiva –organi – burocrazia – deliberazioni e controlli); Provincia ; Città metropolitane; Comunità montana; enti gestori di servizi pubblici.

### **Testi consigliati**

Diritto regionale e dopo le riforme, S.Bartole-R.Bin-G. Falcon- R.Tosi, Edizione Il Mulino, Bologna, 2003;

L'amministrazione locale, P.Virga (II ed.), Edizione Giuffrè, Milano, 2004, pp. 1-200 e 233-275.

### **Modalità' di verifica del profitto**

Esame orale finale con possibilità di esonero parziale scritto.

## **INFORMATICA GIURIDICA**

**Docenti:** Rosa Maria Di Giorgi e Mario Ragona

### **Programma**

#### **1) Informatica giuridica**

1.1. Nozione e cenni storici – 1.2. Classificazioni (sistemi informativi, sistemi cognitivi, sistemi redazionali, sistemi gestionali, sistemi didattici) – 1.3. Informatica legislativa – 1.4. Intelligenza artificiale e diritto

#### **2) Informatica giuridica documentaria**

2.1. Fonti dell'informazione giuridica; documentazione cartacea e documentazione automatica – 2.2. Nozione di banca dati e tipologia (banche dati on-line e off-line) – 2.3. Trattamento delle informazioni e semantica (indicizzazione, classificazione, thesaurus e abstracting) – 2.4. Recupero delle informazioni (principi generali della ricerca elettronica, operatori logici e indici di prestazione) – 2.5. Iper testi per l'informazione giuridica

#### **3) Reti telematiche e diritto**

3.1. La rete Internet: nascita e sviluppo, protocolli di comunicazione, principali servizi (posta elettronica, liste di discussione, gruppi d'interesse, telnet, ftp, www) – 3.2. I materiali giuridici in rete: leggi; giurisprudenza; dottrina – 3.3. Gli strumenti di ricerca (guide, motori, portali)

#### **4) Sistemi informativi giuridici**

4.1. Le banche dati italiane: sistema Italgiure della Corte di Cassazione; Camera dei Deputati; Senato della Repubblica; Sistema Ispolitel-Guritel dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato; Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica del CNR – 4.2. Le banche dati comunitarie: Eur-Lex dell'Unione Europea – 4.3. Le banche dati straniere: Lexis-Nexis; Dialog; WestLaw – 4.4. Le banche dati su CD-Rom – 4.5. Il Portale 'NiR - Norme in rete': il progetto e gli standards – 4.6. Le riviste giuridiche on-line: esempi di iniziative editoriali in rete di tipo generale e di tipo specialistico

#### **5) Informatica amministrativa**

5.1. Le applicazioni informatiche nella P.A. – 5.2. Il quadro normativo italiano ed europeo – 5.3. Le strategie per l'informatica pubblica – 5.4. Il piano e-Government – 5.5. La rete nazionale per la P.A. e le reti telematiche regionali – 5.6. I flussi documentari fra amministrazioni

#### **Testi consigliati**

- Borruso, Di Giorgi, Mattioli, Ragona, L'informatica del diritto, Milano, Giuffrè, 2004, € 24,00
- Diapositive delle lezioni

#### **Orario di Ricevimento**

Dopo le lezioni presso il Laboratorio di Informatica Giuridica.

Recapito telefonico: prof.ssa Di Giorgi 055 4399650 – prof. Ragona 055 4399638

Posta elettronica: [m.digiorgi@ittig.cnr.it](mailto:m.digiorgi@ittig.cnr.it)

### **STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO**

#### **Corso di Storia del diritto intermedio**

**Docente:** Prof. Ferdinando Treggiari

#### **Programma**

I temi dell'armonizzazione e dell'unificazione giuridica degli Stati d'Europa aggiungono oggi un nuovo interesse per lo studio dell'esperienza storica plurisecolare del diritto comune europeo. Analogie e differenze fra la prospettiva attuale e il contesto delle fonti e dei valori in cui si realizzò la perdurante e complessa vicenda degli ordinamenti dell'età intermedia saranno oggetto dell'introduzione del corso. L'analisi della transizione dall'antico al moderno prenderà le mosse dal diritto giustiniano. Tracerà quindi il profilo degli ordinamenti costituitisi nella penisola italiana dopo la fine dell'unità istituzionale romana e il profilo dell'età nuova, inaugurata con la ripresa dello studio e dell'insegnamento del diritto romano ad opera della scuola di Bologna. Particolare attenzione verrà data allo sviluppo del sistema del diritto comune, all'articolazione e all'interazione delle sue fonti (*ius civile* e *ius canonicum*), al suo rapporto con la *vigenza di iura propria*, prodotto dei diversi ordinamenti particolari. La linea dello svolgimento storico del diritto comune sarà seguita fino all'età della sua crisi e all'avvento delle codificazioni, espressione del diritto degli Stati nazionali e della statualità della legge.

#### **Testi consigliati (uno dei seguenti a scelta dello studente)**

F. CALASSO, Medio evo del diritto, I. Le fonti, Milano, Giuffrè, 1954

M. ASCHERI, I diritti del Medioevo italiano: secoli XI-XV, Roma, Carocci, 2000.

### **STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO**

#### **Corso di Storia del diritto codificato**

**Docente:** Prof. Franco Alunno Rossetti

Il corso affronterà il problema della codificazione, nei suoi profili generali: il passaggio dall'età del diritto comune all'età dei codici, attraverso l'indagine dei motivi e delle idee che determinarono il fenomeno delle codificazioni ottocentesche, con particolare riguardo alle vicende dell'unificazione legislativa e della codificazione civile e commerciale del Regno d'Italia.

Saranno anche approfondite alcune tematiche connesse ai problemi pratici ed alle figure legali dell'interpretazione, teorizzata nelle scuole e disciplinata nelle codificazioni nazionali come esegesi degli enunciati normativi e come esegesi delle dichiarazioni private; indagine che tenderà a mostrare l'attinenza del fenomeno detto interpretazione a quell'assetto dell'ordinamento che siamo soliti chiamare costituzione e come le norme che disciplinano l'attività interpretativa si compongono in coerenza con il riparto delle funzioni essenziali dell'ordinamento.

Si procederà inoltre all'indagine di una concreta esperienza di codificazione, che avrà per oggetto la formazione del quinto libro, tit. II, capo I del codice civile del 1942, con particolare riguardo al passaggio dalla locazione d'opere al contratto di lavoro subordinato. Una ricognizione attenta dell'esperienza giuridica italiana tra Otto e Novecento, che fu legislazione ed esegesi, ma anche giurisprudenza nei vari gradi e nelle varie caratterizzazioni, mostrerà quella che sembra essere la sola tesi storiograficamente sostenibile circa la formazione della disciplina del rapporto di lavoro subordinato.

L'indagine si svolgerà anche con tecniche di seminario attraverso l'analisi di sentenze delle magistrature civili di merito e di legittimità, soprattutto decisioni dei Proviviri industriali, fra il 1868 e il 1928.

### **Testi consigliati**

Per notizie e valutazioni d'insieme riguardo alle problematiche della codificazione, a:

- C. Ghisalberti, *La codificazione del diritto in Italia 1865-1942*, Laterza, Bari (ristampa).

Con riferimento alla formazione della disciplina del rapporto di lavoro subordinato, gli studenti si prepareranno con la lettura critica delle sentenze analizzate durante il corso, che saranno messe a disposizione di tutti gli studenti, ed attingendo alla scarsa bibliografia accessibile e in particolare a:

- S. Caprioli, *Redenti giurista empirico*, introduzione a E. Redenti, *Massimario della giurisprudenza dei probiviri*, Roma, 1906 ripr. anastatica Ed. Giappichelli, Torino, 1992, pp. 1-66.

Si consiglia inoltre, per le problematiche relative all'interpretazione, la lettura di:

- S. Caprioli, *Lineamenti dell'interpretazione*. Bozze di stampa ad uso degli studenti, 2005, (in particolare le pp. 1-8 con i testi, ivi richiamati).

## **DIRITTO INTERNAZIONALE**

**Docente:** Prof.ssa Paola Anna Pillitu

### **Programma**

I. Cenni sulla evoluzione storica della comunità internazionale. I caratteri dell'ordinamento internazionale e il problema della sua giuridicità. Il fondamento dell'ordinamento internazionale. Le fonti. La consuetudine (sentenze sul caso Lotus, sui casi della piattaforma continentale nel Mare del Nord, sul caso Scotia). I trattati. La Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati del 23 maggio 1969. Analisi e commento di documenti diplomatici relativi ad alcune cause di estinzione dei trattati (spartizione della Polonia, denuncia del Trattato di estradizione greco- americano del 6 maggio 1931, recesso dalle Nazioni Unite). Fonti derivate da accordo. I principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili. Le fonti 'ausiliarie'. L'analogia. La codificazione del Diritto internazionale. Rapporti fra ordinamento internazionale e ordinamenti statali. L'adattamento al diritto internazionale in alcune moderne costituzioni. Esempi di esecuzione di trattati internazionali nell'ordinamento italiano. I soggetti internazionali. Gli Stati. Il riconoscimento: suo ruolo nella prassi internazionale. Riconoscimento di Stati e di Governi. Analisi di testi e documenti in materia. Estinzione di Stati. Modifiche degli elementi materiali e formali dello Stato e loro rilevanza internazionalistica. La formazione del Regno d'Italia. Protocollo di Londra del 10 febbraio 1933 e

Convenzione di Montevideo del 26 novembre 1933. Gli individui. La posizione degli individui nel diritto internazionale. Le unioni internazionali. Il parere della Corte internazionale di giustizia dell'11 aprile 1949. Unione reale e unione personale. Stato federale e confederazione di Stati: analisi di vari casi storici. Le Comunità europee. La Santa Sede. Gli insorti: dalla nozione tradizionale a quella delineata nei due Protocolli aggiuntivi di Ginevra del 1977. Status giuridici soggettivi. La neutralizzazione. I casi della Svizzera e dell'Austria. Neutralità volontaria, neutralità permanente costituzionale, neutralizzazione di territori, neutralità internazionalmente obbligatoria relativa: analisi di vari testi e documenti relativi a queste figure. Il protettorato internazionale: le varie forme storiche di protettorato. In particolare: i casi della Tunisia e del Transvaal. Status di membro delle Nazioni Unite. Status speciale dei cinque grandi. L'immunità giurisdizionale degli Stati esteri. Analisi di alcune sentenze: caso Sapphire, 1870; caso Wulfson, 1923; caso Novaco, 1957. Gli organi dei soggetti. Gli organi degli Stati. Trattamento degli organi stranieri (caso del Sultano di Johore, 1984; Caso del Solar, 1929). Gli agenti diplomatici e le loro immunità. La Convenzione di Vienna del 18 aprile 1961 sulle relazioni diplomatiche. Analisi e commento di vari testi e documenti relativi alle immunità diplomatiche. I consoli. Gli organi delle unioni internazionali. I funzionari internazionali. I funzionari e le loro immunità. La rappresentanza nei rapporti internazionali. Gli organi internazionali di funzioni. Fatti giuridici internazionali e loro classificazione. Atti giuridici unilaterali e loro classificazione. Gli atti giuridici bi-plurilaterali. I fatti illeciti internazionali. I problemi relativi all'illecito internazionale attraverso l'analisi di testi convenzionali e giurisprudenziali. Nozione di controversia internazionale. Classificazione delle controversie internazionali. Buoni uffici, mediazione, conciliazione, inchiesta. Arbitrato e regolamento giudiziario. Utilizzazione di questi istituti in vari casi storici. Clausola compromissoria, compromesso, trattato generale di arbitrato e regolamento giudiziario: analisi e commento di testi relativi a tali figure. La guerra e il problema della sua messa al bando: analisi di alcuni trattati internazionali in materia.

II. Cause e dimensioni internazionali dell'inquinamento. Fattori che ostacolano la collaborazione tra Stati: rapporti fra Paesi industrializzati e Paesi in via di sviluppo. Quadro generale degli sforzi finora compiuti dalla comunità internazionale. Tipologia degli strumenti giuridici finora impiegati: dal coordinamento delle politiche nazionali alla creazione di strutture istituzionali. L'esempio delle Comunità europee. L'inquinamento dei fiumi e dei laghi internazionali. In particolare gli accordi sul fiume Reno e sui laghi di Costanza e di Ginevra. La protezione delle acque nel sistema dei grandi laghi nord-americani. Il problema della salvaguardia delle falde acquifere. L'inquinamento dell'aria. Dal caso della Trail Smelter all'incidente di Chernobyl. Le Convenzioni di Vienna sugli incidenti nucleari. Il fenomeno delle piogge acide. L'inquinamento dei mari da idrocarburi e da scarico di rifiuti tossici. Il concetto di 'patrimonio comune dell'umanità'. Convenzioni generali, regionali e locali in materia di inquinamento dei mari: obblighi degli Stati e obblighi degli individui. L'intervento negli incidenti in alto mare. Gli accordi sulla pesca. La conservazione delle risorse marine nell'Antartide. La protezione della flora e della fauna. La fauna migratoria. La tutela delle grandi risorse forestali del globo: il caso dell'Amazzonia. La tutela della fascia di ozono e degli equilibri climatici del pianeta. Il problema della responsabilità da inquinamento. Responsabilità oggettiva e responsabilità limitata. I meccanismi di solidarietà internazionale nel risarcimento dei danni. La prevenzione dell'inquinamento e il possibile ruolo dell'intervento nella tutela dell'ambiente. I crimini contro l'ambiente e i lavori della Commissione di Diritto internazionale delle Nazioni Unite.

III. Natura e funzione delle norme di diritto internazionale privato. La riforma del sistema italiano di d.i.p. Il trattamento processuale delle norme straniere richiamate secondo la dottrina e la giurisprudenza. Elementi della norma di d.i.p. Carattere di estraneità. La categoria astratta, e il problema delle qualificazioni. Nozione e classificazione dei vari criteri di collegamento. Individuazione delle norme richiamate. Il cosiddetto problema del rinvio. La determinazione delle norme straniere applicabili nell'ambito di ordinamenti a struttura plurilegislativa. I limiti al funzionamento delle norme di d.i.p. Il limite generale dell'ordine pubblico internazionale. Le norme di applicazione necessaria. La codificazione interna e internazionale del d.i.p.

### **Organizzazione del corso**

Il Corso si articola in lezioni frontali a partire dal Marzo 2006 su temi relativi all'impostazione generale del Corso, o ritenuti significativi per un apprendimento critico della materia, mentre l'apprendimento intelligente di tutto il programma è compito dello studente, con l'ausilio della cattedra: si consiglia lo studio di cases che saranno comunicati per tempo in via telematica, e che saranno discussi in aula prima e nel sito della cattedra poi.

Durante il corso si svolgono dei Moduli su tematiche specifiche tenuti da Ricercatori e da Dottorandi.

### **Testi consigliati**

#### **Parte I:**

MORELLI G., Nozioni di diritto internazionale, Cedam, Padova, ult. ed

oppure:

CONFORTI B., Diritto internazionale, Editoriale Scientifica, Napoli, ult. ed.

oppure:

RONZITTI N., Introduzione al diritto internazionale, Giappichelli, Torino, ult. ed.

Per i testi normativi e la prassi relativa alla Parte I:

BADIALI G., Testi e documenti per un corso di diritto internazionale, Maggioli, Rimini, ult. ed.

#### **Parte II:**

BADIALI G., La tutela internazionale dell'ambiente, E.S.I., Napoli, ult. ed.

#### **Parte III:**

MOSCONI F., Diritto internazionale privato e processuale, Utet, Torino ult. ed., capitoli I, III, IV.

## **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (Cattedra A-Z)**

**Docente:** Prof. Mauro Bove

### **Obiettivi**

Il corso intende fornire una formazione di base nella materia di riferimento. Le lezioni saranno tenute dal Prof. Bove. Eventuali seminari (ancora in via di organizzazione) saranno tenuti dalle dott.se Chiara Cariglia e Francesca Tizi.

### **Programma**

- Principi generali
- Principi costituzionali
- Le tutele nel processo dichiarativo
- Questioni di rito e di merito nel processo dichiarativo
- Complicazioni soggettive e/o oggettive
- Parte generale delle impugnazioni

### **Testi consigliati**

Bove, Lineamenti di diritto processuale civile, Seconda Edizione, Giappichelli, Torino, 2006.

### **Modalità di verifica del profitto**

Esame orale finale.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO TRIBUTARIO

**Docente:** Prof. Gaetano Ardizzone

### **Programma**

- a) Il concetto e la classificazione dei tributi;
- b) Le fonti del diritto tributario, i principi e le norme costituzionali;
- c) L'applicazione della legge di imposta: i soggetti, le fattispecie, gli effetti giuridici;
- d) L'accertamento del tributo;
- e) La riscossione del tributo;
- f) Le sanzioni amministrative;
- g) La tutela giurisdizionale e amministrativa;
- h) Lineamenti generali dell'IRPeF e dell'IVA e della finanza regionale e locale.

### **Testi consigliati**

Russo, Corso di diritto tributario, Giuffrè, Milano, 2002 (Parte generale); e: Russo, Manuale di diritto tributario, Giuffrè, Milano, 2002 (parte integrativa con IRPEF, IVA e contenzioso), estratto da GIUFFRÈ

In alternativa: Fantozzi, Corso di diritto tributario, UTET, Torino, 2003 (parte generale intera; parte speciale pag. 353-395 e 471-492).

## DIRITTO DELL' UNIONE EUROPEA

**Docente:** Prof.ssa Paola Anna Pillitu

### **Obiettivi**

Conoscenza della Parte istituzionale dell'ordinamento dell'Unione e della Comunità Europea.  
Conoscenza della giurisprudenza "creativa" della Corte di Giustizia.

### **Programma**

Lezioni: ore 42

#### **Parte generale**

Evoluzione storica dell'Unione e della Comunità Europea. Le istituzioni e le loro funzioni. Le procedure e il sistema normativo. La funzione giurisdizionale. Le relazioni esterne. Rapporti con l'ordinamento italiano.

#### **Parte speciale**

Le sanzioni CE e UE nei confronti dei Paesi terzi per la repressione delle violazioni dei diritti umani e dei principi democratici.

Attività didattica integrativa: ore 18.

Esame della giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di primato del diritto comunitario e di efficacia diretta (sentenze Costa Enel, Simmenthal, Van Gend en Loos, F.lli Costanzo, Marshall, Marleasing), di responsabilità dello Stato per danni prodotti agli individui dall'inadempimento di obblighi comunitari (sentenze Francovich, Brasserie du pecheur, Factortame, Dillenkofer, Faccini Dori, Köbler), di competenza della Comunità a concludere accordi (sentenza AETS), di competenza giudiziaria (sentenze Borrelli, Plaumann, Région Wallonne, Lord Bethell, Telecinco, Foto-Frost, Zuckerfabrik, Atlanta).

A proposito del rapporto fra il diritto comunitario e il diritto interno, verranno analizzate anche le sentenze della Corte Costituzionale italiana: Frontini, Granital, Presidente del Consiglio c. Regione Umbria (10.11.1994, n. 384).

### **Testi consigliati**

**Parte generale:**

- DRAETTA U. - Elementi di diritto dell'Unione europea (Parte istituzionale) - Giuffré, Milano, ult. ed.

oppure

- STROZZI G. - Diritto dell'Unione europea (Parte istituzionale) - Giappichelli, Torino, ult. ed.

oppure

- MENGOZZI P., Istituzioni di Diritto comunitario e dell'Unione europea, Cedam, Padova, ult. ed.

Si richiede inoltre il testo dei Trattati sull'Unione europea e della Comunità europea.

**Parte speciale:**

Si veda l'articolo di:

- PILLITU P. A., Le sanzioni dell'UE e della CE nei confronti dello Zimbabwe e di esponenti del suo governo per gravi violazioni dei diritti umani e dei principi democratici, in Riv. di diritto internazionale, 2003, pp. 55-110.

**Attività didattica integrativa**

Per la conoscenza della prassi giurisprudenziale è consigliato il testo di:

- ADINOLFI A. - Materiali di Diritto dell'Unione Europea - Giappichelli, Torino, ult. ed.

## SCIENZA DELLE FINANZE

**Docente:** Prof. Giuseppe Dallera

**Obiettivi**

Il corso presenta i principi fondamentali della finanza pubblica dal punto di vista teorico, insieme a richiami ed applicazioni al fisco ed alla spesa pubblica in Italia ed in Europa; gli studenti vengono messi in grado di comprendere la logica essenziale dell'intervento pubblico, le implicazioni e le difficoltà delle manovre di bilancio, nel contesto dell'economia del benessere moderna.

**Programma**

1. La teoria generale della finanza pubblica.
2. L'analisi economica della spesa pubblica.
3. L'analisi economica delle entrate pubbliche.

**Testi consigliati**

C. COSCIANI: SCIENZA DELLE FINANZE, Utet, Torino, 1991:

Parte I, Parte II (esclusi i capp. 20, 21, 22), parte III (solo i capp.31 e 32).

Lo studente che abbia già superato l'esame di DIRITTO TRIBUTARIO può portare soltanto la parte I e i capp. 31 e 32 della Parte III.

**Testi integrativi**

- Un utile testo integrativo: H.ROSEN - SCIENZA DELLE FINANZE, McGraw Hill, Milano, 2004.

- Si possono utilizzare, online, le videolezioni del Consorzio Nettuno (prof. P. Bosi, Prof. M.C. Guerra) [Scienza delle Finanze](#), che fanno riferimento al testo di P. BOSI (a cura di): SCIENZA DELLE FINANZE, Il Mulino, Bologna, 2004.

- Si consiglia, per la finanza pubblica italiana, il sito della Ragioneria generale dello Stato <http://www.rgs.mef.gov.it>

- Si veda anche la Relazione Annuale della Banca d'Italia, Appendice – Finanza Pubblica in <http://www.bancaditalia.it>

- Sulla fiscalità nell'Unione Europea [http://europa.eu.int/pol/tax/index\\_it.htm](http://europa.eu.int/pol/tax/index_it.htm)

**Modalità di verifica del profitto**

L'esame consiste in una prova scritta preliminare ed in una successiva prova orale. Durante lo svolgimento del corso si terranno esercitazioni scritte che saranno tenute in considerazione al fine di valutare il profitto.

Informazioni più dettagliate e sui programmi di anni precedenti sono disponibili al sito.

<http://diec.ec.unipg.it/~diec/giursdf.doc.htm>

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE (Cattedra A-L)**

**Docente:** Prof. Giovanni Dean

### **Contenuti**

INTRODUZIONE: I modelli del processo penale - Cenni storici - Le fonti del diritto processuale penale - In particolare: i principi costituzionali.

PROFILI STATICI: I soggetti: giudice, pubblico ministero e parti private - Rapporti tra giudizio penale e giudizio civile - L'atto processuale penale - In particolare: le invalidità - Le prove ed il procedimento probatorio - I mezzi di prova - I mezzi di ricerca della prova - Le misure precautelari: arresto e fermo - Le misure cautelari: tipologie, presupposti, procedimento applicativo e controlli.

PROFILI DINAMICI: Le indagini preliminari - Natura e funzioni dell'attività di indagine - La giurisdizione nelle indagini preliminari - In particolare: l'incidente probatorio - Gli epiloghi delle indagini preliminari - L'udienza preliminare - I procedimenti speciali: giudizio abbreviato, applicazione della pena su richiesta, procedimento per decreto, giudizio immediato e giudizio direttissimo - Il giudizio ordinario - Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica - Cenni al procedimento davanti al giudice di pace - Le regole generali sulle impugnazioni - Appello - Ricorso per cassazione - Ricorso straordinario per cassazione - Revisione.

### **Testi consigliati**

a) parte generale

P. TONINI, Lineamenti di diritto processuale penale, Milano, Giuffrè, ultima edizione (limitatamente alle parti prima, seconda, terza, quarta e sesta);

o, in alternativa,

G. LOZZI, Lineamenti di procedura penale, Torino, Giappichelli, ultima edizione (limitatamente alle parti prima, seconda, terza e quarta);

b) parte speciale

G. DEAN (a cura di), La fisionomia costituzionale del processo penale, Torino, Giappichelli, in corso di stampa.

N.B.: i soli frequentatori del corso sono ammessi allo studio di un programma ridotto che verrà comunicato dal docente durante le lezioni; gli studenti Erasmus possono sostituire il programma ordinario con un programma da concordare individualmente con il docente.

Per lo studio della materia si raccomanda a tutti indistintamente l'utilizzazione di un esemplare aggiornato del codice di procedura penale.

### **Modalità di verifica del profitto**

Esame orale.

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE (Cattedra M-Z)**

**Docente:** Prof. C. Fiorio

### **Contenuti**



I modelli processuali - Le fonti internazionali del diritto processuale penale. - Principi costituzionali e processo penale.  
I soggetti processuali: giudice, pubblico ministero e parti private.  
Rapporti tra giudizio penale e giudizio civile - L'atto processuale penale, le forme di documentazione e le specie di invalidità.  
Le prove ed il procedimento probatorio - I mezzi di prova - I mezzi di ricerca della prova.  
Arresto e fermo - Le misure cautelari: tipologia, presupposti, procedimento applicativo e regime dei controlli.  
La fase delle indagini preliminari – Natura, funzioni e durata dell'attività di indagine - La giurisdizione nelle indagini preliminari - L'incidente probatorio – L'epilogo delle indagini preliminari - L'udienza preliminare.  
I procedimenti speciali: giudizio abbreviato, applicazione della pena su richiesta, oblazione, procedimento per decreto, giudizio immediato e giudizio direttissimo.  
Il giudizio ordinario - Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica – Il procedimento davanti al giudice di pace.  
Il sistema delle impugnazioni - Appello - Ricorso per cassazione - Ricorso straordinario per cassazione - Revisione.  
La fase esecutiva e di sorveglianza.  
I rapporti giurisdizionali con autorità straniere.

### **Testi consigliati**

G. DEAN (a cura di), La fisionomia costituzionale del processo penale, Giappichelli, Torino, (in corso di pubblicazione);  
M. PISANI-A. MOLARI-V. PERCHINUNNO-P. CORSO, Manuale di procedura penale, Monduzzi, Bologna, ultima edizione.

## **LINGUA GIURIDICA INGLESE (Cattedra A-L)**

**Docente:** Prof. Giuseppe Barreca

### **Programma**

#### **A - Basic Language of the Legal System**

Introduzione - Uso della terminologia e scopi del corso  
La terminologia ripresa dal sistema legale inglese – Civil Law and Common Law  
Le fonti del diritto – Legislation and Judicial Precedent  
Cenni sull'ordinamento giudiziario  
La professione legale – Solicitor and Barrister

#### **B - Language and Terminology of Private/Commercial Law**

##### **B1 – CONTRACT LAW (Linguaggio e concetti del contratto)**

Consideration  
Contractual terms  
Misrepresentation – mistake and duress  
Specific performance-Discharge of contract-Liability

##### **B2 – IN TORT LIABILITY (Linguaggio e concetti dell'illecito civile)**

Tort

Negligence  
Duty of care  
Liability - Damages – injunction - nuisance

### **B3 – COMPANY LAW (Linguaggio e concetti delle società)**

Partnership  
Public and Private Companies  
Company Directors  
Liability

### **B4 - INCOTERMS – Terminologia della finanza e degli affari internazionali**

### **C - Language and Terminology of Property Law**

### **D - Language and Terminology of Family Law E - Language and Terminology of Human Rights**

### **F - Language & Practice.**

Esame e studio in aula di materiale in inglese inerente a tipologie contrattuali e/o istituti del diritto italiano (transfer of shares; loan agreements, surety ship, pledges, letters of patronage, promissory note, rights and duties arising out of marriage).

Dizionario di terminologia giuridica  
Formal letters  
Esercitazioni in aula  
Materiale audiovisivo.

## **LINGUA FRANCESE**

**Docente:** Prof.ssa Catherine Leroy

### **Premessa**

Data l'esiguità del tempo di docenza di cui si dispone, è necessario che gli studenti abbiano conoscenze della lingua francese corrispondenti a un livello medio:

- grammatica di base;
- capire i punti chiave di testi di argomenti generali;
- sapere riassumere questi punti chiave ed esprimere il suo parere.

### **Obbiettivi**

Permettere agli studenti di acquistare delle conoscenze in diritto francese e soprattutto gli utensili linguistici per essere in grado di presentare e discutere un argomento del loro campo lessicale. A tale scopo si studierà un parte teorica e per mettere in applicazione l'apprendimento verranno effettuate esercitazioni sia scritte che orali.

### **LES DROITS DE L'HOMME (1- 8)**

Notions générales  
Déclaration de 1789  
Grammaire: forme passive / passé composé  
Texte 1: Quelques nouveaux droits (commentaire à rédiger)

## **LE CODE CIVIL (9 - 12)**

Notions générales

Grammaire: pronoms démonstratifs

Texte 2: Le rayonnement du Code civil en Europe

## **LA CONSTITUTION FRANÇAISE (12-18)**

Notions générales

Document 1: Le système politique français

Grammaire: pronoms relatifs

Les juridictions d'ordre constitutionnel

Texte 3 : La procédure législative

## **L'ORGANISATION JUDICIAIRE EN FRANCE (19-40)**

### **1- Les juridictions**

1.1 - Notions générales (Tribunal des conflits, cours d'appel, cours de cassation)

1.2 - Juridictions administratives

1.2.1 - Conseil d'Etat

1.2.2 - Tribunaux administratifs

1.2.3 - CAA

Texte 4: droit privé droit public

Grammaire: participe présent gérondif

1.3 - Juridictions de l'ordre judiciaire

1.3.1 - Les juridictions non répressives

1.3.1.1 - Les juridictions de premier degré (TGI, TI, de commerce ...)

1.3.1.2 - Les juridictions supérieures (cour d'appel , cour de cassation)

Grammaire: subjonctif

Texte 5: Les juges de proximité

1.3.2 - Les juridictions répressives

1.3.2.1 - Les juridictions d'instruction

1.3.2.2 - Les juridictions de jugement (TPolice, TCorrectionnel, CAssises, Jurid. enfants)

1.3.2.3 - Les juridictions de l'après-jugement

Grammaire: c'est / il est

Texte 6: L'infraction

1.4 - Les juridictions d'ordre international

1.4.1 - La Cour internationale de justice

1.4.2 - La Cour européenne des droits de l'Homme

Grammaire: futur

### **2- Les gens de justice**

2.1- Les magistrats

2.1.1 - Les magistrats professionnels

2.1.2 - Les magistrats occasionnels

2.2 - Les auxiliaires de justice

2.2.1 - Les avoués

2.2.2 - Les avocats au Conseil

2.2.3 - Les greffiers

2.2.4 - Les huissiers de justice

2.2.5 - Les experts

2.2.6 - Les avocats défenseurs

Texte 7: Profession: avocat

Grammaire: en / y

## **Modalità di esame**

L'esame finale (2 appelli a maggio e giugno) verterà sull'accertamento delle competenze linguistiche di natura specialistica sia scritte che orali. La prova scritta prevede un testo con spazi vuoti da compilare con parole del campo lessicale giuridico ed espressioni grammaticali seguito di un parte di comprensione (domande corte). La prova orale verrà effettuata a partire di un testo sconosciuto di lo studente dovrà fare una presentazione seguita di una discussione col docente, come ultima verifica lo studente sarà interrogato su una parte del corso teorico.

## **CONTABILITA' DI STATO**

**Docente:** Prof. Livia Mercati

### **Obiettivi**

Le ore di didattica c.d. 'frontale' hanno l'obiettivo di fornire agli studenti le linee fondamentali della disciplina giuridica della finanza pubblica, della quale verrà messo in evidenza il processo di trasformazione in parallelo con quello che ha interessato la pubblica amministrazione. Particolare attenzione verrà dedicata alla riforma dei bilanci pubblici, in relazione sia al processo di formazione che a quello della loro gestione.

Il tema dei controlli e quello della responsabilità patrimoniale amministrativa verranno trattati seguendo l'impostazione seminariale al fine di fornire, accanto alla conoscenza dei principi e delle nozioni di base, un particolare approfondimento basato anche sull'analisi di casi proposti dalla docente e svolta dagli studenti.

Più in particolare, la didattica sarà articolata secondo i seguenti

### **Contenuti**

Le norme costituzionali – Finanza pubblica e diritto comunitario - Il 'processo' di bilancio - Legge di bilancio e legge finanziaria - Struttura e funzione del bilancio dello Stato – Struttura e funzione del bilancio nelle Regioni e negli enti locali. – La gestione del bilancio nello Stato e negli enti locali - Il procedimento di entrata - Il procedimento di spesa - La gestione dei residui.

La parte seminariale n. 1 avrà ad oggetto:

Controlli interni ed esterni tra legalità e risultato.

La parte seminariale n. 2 avrà ad oggetto:

La responsabilità amministrativa: ricerca e studio di casi giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa

### **Testi consigliati**

AA.VV., Contabilità di Stato e degli enti pubblici, Quarta edizione, Torino, Giappichelli, 2004

### **Testi integrativi**

L. MERCATI, Responsabilità amministrativa e principio di efficienza, Torino, Giappichelli, 2002, pagg. 225 – 307.

### **Modalità di verifica del profitto**

La verifica consiste in una prova orale.

## **DIRITTO AGRARIO**

**Docente:** Dott.ssa Nadia Gullà

### **Obiettivi**

Il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita ed aggiornata della figura dell'impresa agricola alla luce delle modifiche introdotte dall'entrata in vigore dei decreti di orientamento agricolo e dei mutamenti che il diritto comunitario ha apportato e sta apportando nel diritto

dell'agricoltura e nelle modalità di svolgimento dell'attività agricola, sia in ordine al rapporto "produzione agricola – salvaguardia dell'ambiente – tutela del consumatore", sia con riguardo al peculiare funzionamento del mercato dei prodotti agricoli.

### **Contenuti**

Ragioni dello studio del diritto agrario. Fonti del diritto agrario. L'impresa agricola. I legami dell'impresa agricola con le categorie della proprietà e del contratto nell'impianto del codice civile e nella legislazione speciale. La multifunzionalità dell'impresa agricola. Beni dell'organizzazione aziendale agraria. Il territorio come spazio rurale. I distretti rurali. L'azienda agricola e la sua circolazione. Tutela ambientale a mezzo dell'agricoltura. Produzione di vegetali geneticamente modificati. Sicurezza alimentare. Responsabilità del danno per prodotto agricolo difettoso. Mercato dei prodotti agricoli.

Consultazione ed esame, nel corso delle lezioni, delle fonti normative comunitarie nazionali e regionali, dei materiali giurisprudenziali e delle prassi contrattuali al fine di consentire un approccio alla materia di taglio non solo teorico, ma anche pratico operativo.

Confronto e discussione sulle problematiche più attuali anche con l'eventuale apporto di esperti esterni.

### **Testi consigliati**

A. GERMANO', Manuale di diritto agrario, Torino, V ed., 2003 ad eccezione del capitolo X. Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame finale sul testo A. GERMANO', Manuale di diritto agrario, Torino, V ed., 2003 limitatamente ai capitoli I, II, III, IV (solamente il paragrafo 10), V (solamente il paragrafo 1), VI (solamente i paragrafi 1,2,5,8,9), VII, IX.

Per gli studenti frequentanti è prevista la possibilità di concordare con il docente un percorso di studio difforme da quello ufficiale, calibrato su interessi specifici individuati nell'ambito delle tematiche oggetto del corso.

Si consiglia l'uso di un codice civile aggiornato.

### **Materiale integrativo**

D. Lgs. 226/2001; D. Lgs. 227/2001; D. Lgs. 228/2001; D. Lgs. 99/2004; Reg. Comunitario 178/2002.

Tale materiale sarà distribuito nel corso delle lezioni agli studenti frequentanti.

### **Modalità di verifica del profitto**

Esame orale finale.

## **DIRITTO BANCARIO**

**Docente:** Dott. Filippo Parrella

### **Programma**

Il programma contiene i lineamenti istituzionali della disciplina pubblicistica dell'attività bancaria e delle altre attività esercitabili dalle banche nonché la disciplina dei contratti bancari.

Il corso si svolge essenzialmente attraverso lezioni frontali e mira a cogliere gli elementi di specialità della normativa bancaria alla luce degli interessi protetti e nel contesto del mercato.

Costituiscono strumento di supporto delle lezioni le dispense di casi e materiali disponibili presso la Segreteria del Dipartimento.

### **Testi consigliati**

F. CORSI – F. D'ANGELO, Lezioni di diritto bancario, Giuffré Editore, Milano, 2002.

E' suggerita, inoltre, la lettura di S. AMOROSINO e C. RABITTI BEDOGNI (a cura di), Manuale di diritto dei mercati finanziari, Giuffré Editore, Milano, 2004, limitatamente al capitolo II e ai primi tre paragrafi del capitolo IV.

Si raccomanda la consultazione delle fonti normative e in modo particolare del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (c.d. testo unico bancario).

### **Modalità della prova d'esame**

Il profitto è determinato sulla base di un esame orale. Durante il corso possono essere disposte verifiche scritte sulle parti di programma trattate a lezione.

## **DIRITTO COMMERCIALE EUROPEO**

**Docente:** Dott. Giuseppe Caforio

### **Programma**

- Introduzione alla disciplina comunitaria delle società.
- Il diritto di stabilimento delle persone giuridiche.
- La costituzione delle società di capitali e la pubblicità degli atti sociali.
- La disciplina del capitale sociale e dei conferimenti.
- Le operazioni sul capitale sociale.
- Le operazioni su proprie azioni.
- Le regole di bilancio.
- La revisione contabile.
- L'organizzazione delle società nella proposta di quinta direttiva.
- La fusione e la scissione.
- La società unipersonale.
- La società europea.
- Le offerte pubbliche d'acquisto nella proposta di tredicesima direttiva.
- Modelli organizzativi comunitari: geie, associazione europea, cooperativa europea, mutua europea.
- La nozione comunitaria di impresa.
- Le intese.
- L'abuso della posizione dominante.
- Le imprese titolari di diritti speciali esclusivi.
- Le concentrazioni.
- Le imprese operanti nel settore delle telecomunicazioni.
- Le imprese operanti nel settore energetico.

Durante il corso saranno svolti seminari con esami di casi pratici.

Per gli studenti frequentanti sarà prevista la possibilità di svolgere lavori individuali di approfondimento su temi affrontati nelle lezioni.

### **Testi consigliati**

Marco Cassottana - Antonio Nuzzo, *Lezioni di Diritto Commerciale Comunitario*, G. Giappichelli Editore – Torino, Edizione 2002.

Giuseppe Caforio, *La tutela delle biotecnologie nel codice della proprietà industriale*, G. Giappichelli Editore – Torino, in corso di pubblicazione.

## **DIRITTO COMUNE**

**Docente:** Prof. Ferdinando Treggiari

### **Programma**

Il corso ha per oggetto la disciplina giuridica dell'intermediazione fiduciaria nelle attribuzioni patrimoniali a causa di morte quale aspetto peculiare della storia del testamento nell'età del diritto comune.

La trattazione muoverà dall'analisi dei negozi di trasmissione indiretta della ricchezza nell'esperienza antica. Studierà quindi le elaborazioni prodotte in tema di testamento fiduciario dalla dottrina e dalla prassi consiliare e giurisprudenziale nell'età medievale e moderna, con particolare attenzione al profilo dell'interferenza fra disciplina del contratto e disciplina del testamento nella caratterizzazione della causa fiduciaria della devoluzione patrimoniale.

### **Testi consigliati**

F. TREGGIARI, Linee di storia del testamento fiduciario, Perugia, Margiacchi-Galeno editrice, 2002.

## **DIRITTO DELL'ARBITRATO**

**Docente:** Prof. Mauro Bove

### **Programma**

- Il sistema della giustizia privata.
- L'accordo compromissorio.
- Gli arbitri.
- Il procedimento arbitrale.
- I lodi arbitrali.
- Le impugnazioni.
- L'arbitrato internazionale.
- I lodi stranieri.

### **Testi consigliati**

Per gli studenti non frequentanti si consigliano:

- BOVE, "La nuova disciplina dell'arbitrato", in BOVE, CECHELLA, "Il nuovo processo civile", IlSole24ore, Milano, 2006, pp. 57-101;
- "Il riconoscimento del lodo straniero tra Convenzione di New York e Codice di Procedura Civile", in [www.judicium.it](http://www.judicium.it)
- BOVE, Il patto compromissorio rituale, in Rivista diritto civile 2002, pp. 403 ss.
- BOVE, "La perizia contrattuale", in "I contratti di composizione delle liti", a cura di GABRIELLI e LUISO, in "Trattato dei contratti", diretto da RESCIGNO E GABRIELLI, Torino, 2005, II, pp. 1219-1282.

Per gli studenti frequentanti si consigliano gli appunti dalle lezioni.

## **DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE**

**Docente:** Prof. Sirotto Centofanti

### **Programma**

#### **Parte generale**

A) L'evoluzione della previdenza sociale verso un regime di sicurezza sociale. La compatibilità del sistema previdenziale con le esigenze finanziarie pubbliche. Il sistema giuridico della previdenza sociale.

Il rapporto contributivo; le relazioni giuridiche fra soggetto assicurato e Istituto Previdenziale, e fra soggetto assicurante e assicurato; la responsabilità del datore di lavoro per omessa o irregolare contribuzione e gli istituti risarcitori (art. 2116 c.c.) e riparatori (Legge 12.8.1962 n. 1338 e 29.12.1990 n. 428). La fiscalizzazione degli oneri sociali. I meccanismi sanzionatori delle violazioni contributive. Il rapporto giuridico previdenziale. La tutela dei diritti dei soggetti protetti; le controversie di sicurezza sociale.

B) Profili essenziali dei regimi previdenziali e/o di quiescenza e di sicurezza sociale diversi dai

regimi generali INPS e INAIL: in particolare, l'INPDAL, l'INPGI, e l'ENPALS; il trattamento di quiescenza e previdenza dei dipendenti statali e quello dei dipendenti degli enti locali (INPDAP); l'ENASARCO, le Casse di previdenza delle categorie professionali, e di altri lavoratori autonomi. La nuova tutela non previdenziale per i collaboratori non dipendenti.

### **Parte speciale**

La tutela legislativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. La riforma dell'INAIL (D. Lgs. 28.2.2000 n. 38). L'assicurazione contro gli infortuni domestici (L. 3.12.1999 n. 493). La tutela pensionistica per vecchiaia e anzianità di servizio (pensioni di vecchiaia, prepensionamenti e prolungamento del rapporto; pensione di anzianità, pensione di reversibilità). L'assegno sociale. La riforma previdenziale (L. 8. 8. 1995 n. 335). La previdenza complementare. Le linee operative di gestione dei fondi. La tutela per i casi di invalidità (assegno di invalidità; pensione di inabilità; principi giuridici di tutela per gli invalidi civili). La tutela del reddito per i lavoratori nei casi di malattia, gravidanza, puerperio, tubercolosi. La tutela dei diritti dei lavoratori subordinati in caso di riduzione di orario e sospensione dal lavoro: fenomeno della Cassa Integrazione Guadagni (ordinaria e straordinaria), suo sviluppo, estensione e problematiche applicative. La tutela del reddito dei lavoratori nei casi di disoccupazione: il trattamento ordinario, e l'indennità di mobilità. La tutela previdenziale per gli stati di bisogno derivanti dal carico familiare: l'assegno per il nucleo familiare. La tutela della salute nel quadro del Servizio sanitario nazionale: quadro organizzativo e posizioni soggettive.

I nuovi istituti di sicurezza sociale: reddito minimo di inserimento, assegno di maternità per le cittadine non lavoratrici, assegno per nuclei familiari con minori.

Le più recenti innovazioni normative, derivanti da provvedimenti di legge e da sentenze della Corte Costituzionale.

### **Testi consigliati**

Pur avvisandosi che la materia complessiva del corso non trova integrale corrispondenza nei testi, onde è particolarmente utile la frequenza alle lezioni, si consiglia: M. CINELLI, Diritto della previdenza sociale, Ed. Giappichelli, 2003, per intero.

nonché come testo integrativo: M. PERSIANI, Diritto della previdenza sociale, CEDAM, Padova, (ultima edizione).

## **DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI**

**Docente:** Dott. Massimo Billi

### **Obiettivi formativi**

Scopo del corso è fornire allo studente un quadro d'insieme il più ampio possibile sull'attività assicurativa e sulla disciplina della stessa nel sistema giuridico italiano.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso sarà impostato sui seguenti argomenti:

l'assicurazione; profili generali; rischio, sinistro e prestazione dell'assicuratore; la vigilanza, l'I.S.V.A.P.; la disciplina dell'impresa di assicurazione; le condizioni di accesso; le condizioni di esercizio; la disciplina dell'attività delle imprese italiane all'estero; la disciplina dell'attività delle imprese estere in Italia; le vicende e la cessazione dell'impresa; la distribuzione del prodotto assicurativo; canali tradizionali e reti alternative; la disciplina degli intermediari; il contratto di assicurazione; profili generali; la formazione del contratto e le dichiarazioni precontrattuali; la causa; il rischio; l'interesse; l'oggetto e le parti del contratto; le assicurazioni diverse dalle assicurazioni sulla vita; i singoli rami danni; le assicurazioni in abbonamento, globali e collettive; le assicurazioni obbligatorie; le assicurazioni sulla persona; le assicurazioni sulla vita; le operazioni di capitalizzazione; i fondi pensione; la riassicurazione.



**Metodi didattici**

lezioni con utilizzo, quando possibile, del c.d. metodo socratico.

**Struttura della verifica di profitto**

esame orale.

**DIRITTO DI FAMIGLIA**

**Docente:** Dott. Roberto Prelati

**Obiettivi**

Fornire le conoscenze specifiche in ordine ai principali istituti del Diritto di famiglia. Agli studenti frequentanti verrà proposto l'approfondimento di casi giurisprudenziali idonei a garantire un contatto diretto con la verifica pratica delle conoscenze teoriche.

**Contenuti**

Unità didattica n. 1

Il sistema del diritto di famiglia all'interno dell'ordinamento giuridico e nei modelli normativi.

Unità didattica n. 2

Il matrimonio e il regime delle invalidità. I rapporti personali tra coniugi e il governo della famiglia. Le vicende e la crisi del matrimonio. I rapporti patrimoniali ed economici nella famiglia. Le forme della filiazione e dell'assistenza familiare.

Unità didattica n. 3

La famiglia nella politica sociale e negli apporti della scienza. Il profilo giuridico delle tecniche procreative e manipolative. La tutela dei soggetti deboli nella prospettiva giuridica.

**Attività seminariale**

Presentazione di casi pratici inerenti ai temi sopra indicati.

**Testi consigliati**

M. Sesta, Diritto di famiglia, Padova, 2003.

**DIRITTO E PROCESSO PENALE ROMANO**

**Docente:** Prof. Stefano Giglio

**Programma**

Il corso di Diritto e processo penale romano si coordina sia con il corso di Diritto privato romano: storia e sistema, sia con il corso di Diritto pubblico romano, proponendo, a completamento dell'insegnamento istituzionale del diritto romano, lo studio della repressione penale nell'esperienza giuridica romana attraverso le relative fonti di cognizione dei periodi monarchico, repubblicano e imperiale.

Più in particolare, saranno analizzati i seguenti temi.

1. Distinzione tra crimina, perseguiti direttamente dalla comunità politica attraverso il processo pubblico, e delicta, punibili solo su iniziativa dell'offeso attraverso il processo privato.
2. Crimina, repressione criminale e pene nel periodo monarchico.
3. Sviluppo della repressione criminale nella prima età repubblicana fino alle Dodici tavole.
4. Evoluzione dei iudicia populi, istituzione delle quaestiones extraordinariae e nuove figure criminose.
5. Sviluppo del sistema relativo alle quaestiones perpetuae e affermazione del suo carattere 'accusatorio'.

6. Riforme augustee, introduzione di cognitiones al di fuori dell'ordo indiciorum publicorum relativo alle quaestiones perpetuae e nuove figure criminose.
7. Passaggio da un sistema misto basato su quaestiones e cognitiones ex/ra ordinem, a un sistema unificato (c. d. cognitio extra ordinem).
8. Sistema delle pene, honestiores e humiliores.
9. Repressione criminale nel tardo impero: a) sistema prevalentemente 'accusatorio' o 'inquisitorio?'; b) nuove figure criminose.

### **Testi consigliati**

1. B. SANTALUCIA, Diritto e processo penale nell'antica Roma, Milano 19982, pp. 297.
2. S. GIGLIO, PS. 5.13-15, edictum de accusationibus e giurisdizione criminale nel testo impero romano in Studia et documenta historia et iuris, 68, 2002, §§ 4.1-5.2.

## **DIRITTO INDUSTRIALE**

**Docente:** Prof. Vittorio Menesini

### **Programma**

- Parte generale: Proprietà intellettuale e mercato.
- Parte speciale: Il codice della proprietà industriale; La legge sul diritto d'autore; Le invenzioni biotecnologiche.

### **Testi consigliati**

Le fonti di studio saranno consigliate durante il corso.

## **DIRITTO PENALE DEL LAVORO**

**Docente:** Dott. Luciano Brozzetti

### **Programma**

#### 1) Premesse di carattere generale

- Contenuto e limiti del diritto penale del lavoro. L'interesse attuale della materia. Profilo storico.
- La necessità di autonoma tutela penale in materia di lavoro. Superamento della funzione meramente sanzionatoria del diritto penale. La rilevanza costituzionale degli interessi protetti. La posizione di "debolezza" contrattuale dei lavoratori e la loro esposizione a pericolo.
- Il diritto penale del lavoro al vaglio dei principi di efficacia, sussidiarietà ed extrema ratio. Il diritto penale del lavoro come "banco di prova" dei principi ed istituti del diritto penale generale: in particolare, l'omissione, la colpa, la causalità e l'individuazione del "responsabile" nelle organizzazioni pluripersonali.
- I più recenti problemi del diritto penale del lavoro: il telelavoro; il lavoro degli extracomunitari; il mobbing; la somministrazione di lavoro.

#### 2) Gli ambiti di studio

- A) Il codice penale: lo sciopero e la serrata. Lo sciopero dei pubblici dipendenti. Le fattispecie di tutela della sicurezza e della integrità psico-fisica dei prestatori d'opera.
  - B) La legge 300/1970 (Statuto dei lavoratori): profili di rilevanza penalistica.
  - C) La legge delega 499/93: la depenalizzazione e la riforma del sistema sanzionatorio nel diritto penale del lavoro.
- I decreti legislativi 221/94 (la materia contributiva e previdenziale); 566/94 (le lavoratrici madri, il lavoro minorile e a domicilio); 758/94 (igiene e sicurezza del lavoro).
  - La nuova causa estintiva delle violazioni in materia di sicurezza e igiene del lavoro.
  - La legge delega 128/98 e la più avanzata tutela del lavoro minorile.
  - La legge delega 205/99 ed il decreto legislativo 507/99: ulteriore depenalizzazione.

D) La legge delega 30/2003 e

- il decreto legislativo 276/2003: la nuova disciplina dell'interposizione di manodopera;  
- il decreto legislativo 124/2004: la nuova causa di estinzione dei reati in materia di lavoro e legislazione sociale.

E) L'adeguamento alla normativa europea: le direttive 1107/80 e 391/89. I ritardi di applicazione. I rapporti tra normativa europea e normativa italiana nella prospettiva della maggiore tutela. Il ruolo della Corte europea e della Corte costituzionale.

- I decreti legislativi 277/91 (protezione da amianto, piombo e rumore); 77/92 (agenti cancerogeni);  
- I decreti legislativi 626/94 e 242/96 e successive modifiche ed integrazioni. Rapporti con la disciplina previgente in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. Il datore di lavoro. La delega di funzioni e la sua incidenza sulla responsabilità penale. La responsabilità penale nelle organizzazioni pluripersonali. La responsabilità penale negli appalti. Condotte e sanzioni in materia di sicurezza del lavoro.

### **Testi consigliati**

Gli studenti che frequentano il corso possono preparare l'esame sugli appunti presi a lezione.

Per gli studenti che non intendono frequentare, in mancanza di manuali di epoca recente, è possibile preparare l'esame su alcuni testi o estratti di testi:

T. PADOVANI, Diritto penale del lavoro, in Enc. Dir., aggiornamento, I, 1997, 539-543.

T. PADOVANI, Il nuovo volto del diritto penale del lavoro, in Riv. trim. dir. pen. econ., 1996, 1157-1171.

T. PADOVANI, Infortuni sul lavoro (diritto penale), in Enc. Giur. Treccani, XVII.

F. MANTOVANI, Diritto penale – delitti contro la persona, 1995, 143-223.

D. PULITANO', Riflessi penalistici della nuova disciplina dello sciopero nei servizi pubblici essenziali, in Leg. pen., 1991, 179 ss.

D. PULITANO', Inosservanza di norme sul lavoro, in Digesto, disc. pen. VII, 1993, 64-76.

D. PULITANO', Igiene e sicurezza del lavoro (tutela penale), in Digesto, disc. pen., aggiornamento, 388-399 (questo saggio contiene alcuni spunti oggetto di studio nella parte relativa alla legge delega 499/93 e soprattutto al d.lgs. 626/94).

D. PULITANO', Quale riforma del diritto penale del lavoro?, in Riv. it. dir. lav., 1994, I, 205-221.

T. PADOVANI-G. FIDELBO-M. PACINI, Nuovo apparato sanzionatorio in materia di lavoro, in Dir. pen. proc., 1995, 506-507, 522-529.

R. GUARINIELLO, Il diritto penale del lavoro nell'impatto con le direttive CEE, in Dir. pen. proc., 1997, 83-88.

G. GHEZZI, Statuto dei diritti dei lavoratori, in Noviss. Dig. It., XVIII, 1971, 410-420.

F. RAMACCI, Art. 28 legge 300/1970. Profili di diritto penale, in Commentario dello Statuto dei lavoratori diretto da U. Prosperetti, 1975, 1106-1035.

G. SANTACROCE, Art. 38 legge 300/1970. Disposizioni penali, in Commentario dello Statuto dei lavoratori diretto da U. Prosperetti, 1975, 1267-1280.

A. ALESSANDRI, Cautele contro disastri o infortuni sul lavoro, in Digesto, disc. pen., II, 1988, 145-160.

G. GRASSO, Organizzazione aziendale e responsabilità penale per omesso impedimento dell'evento, in arch. pen., 1982, 744 ss.

D. PETRINI, Il momento consumativo del reato di lesioni personali colpose che producono una malattia professionale, in Riv. giur. lav. 1983, IV, 367 ss.

Durante il corso verrà altresì esaminata direttamente la giurisprudenza relativa agli argomenti trattati.

## **DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA**

**Docente:** Prof. Giovanni Cerquetti

## **Programma**

Introduzione. La criminalità economica e il diritto penale dell'economia.

I reati societari. Profili generali. Le false comunicazioni sociali. L'infedeltà patrimoniale. La corruzione privata.

I reati fallimentari. Profili generali. La bancarotta propria: la bancarotta fraudolenta; la bancarotta semplice. La bancarotta impropria. Le forme di manifestazione della bancarotta.

I reati tributari. Principi generali. I reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto.

I reati ambientali. Principi generali. I reati in materia di inquinamento atmosferico. I reati in materia di inquinamento idrico. I reati in materia di inquinamento del suolo.

I reati dell'urbanistica. Principi generali. I reati di cui all'ari. 20 l. 28 febbraio 1985, n.47.

## **Testi consigliati**

Limitatamente alle categorie di reati inclusi nel programma:

- F. ANTOLISEI, Manuale di diritto penale. Leggi complementari, vol. II, ult. ed. a cura di Conti, Giuffrè, Milano.

Quanto ai reati societari, il programma è limitato a quelli previsti dagli artt. 2621, 2622, 2634 e 2635 c.c. e sono consigliati gli scritti dei seguenti autori, fotocopia dei quali è depositata presso la Segreteria del Dipartimento di Diritto Pubblico, a disposizione degli studenti:

- S. SEMINARA, False comunicazioni sociali, falso in prospetto e nella revisione contabile e ostacolo alle funzioni delle autorità di vigilanza, in Dir. pen. proc. ,2002, p. 676-688, limitatamente al reato di false comunicazioni sociali;

- G. CERQUETTI, L'infedeltà patrimoniale e la corruzione privata nella nuova disciplina dei reati societari, in Rass. giur. umbra, 2002, p. 319-347.

## **DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE**

**Docente:** Dott. Marco Angelini e-mail: [marco.a@unipg.it](mailto:marco.a@unipg.it)

## **Obiettivi**

La conoscenza del complesso delle norme penali dell'ordinamento interno internazionalmente rilevanti, nonché le principali convenzioni volte alla realizzazione di un sistema definibile di giustizia internazionale penale.

## **Contenuti**

Unità didattica: (24 ore)

Le lezioni tenderanno a svolgere il seguente programma: le norme del codice penale inerenti il diritto penale internazionale. La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. La Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. La convenzione per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio. La convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale. La convenzione unica sugli stupefacenti. Gli accordi internazionali per la lotta al terrorismo. Lo Statuto di Roma della corte penale internazionale.

Seminario: (9 ore)

Il seminario si concentrerà sulla Corte penale internazionale.

## **Testi consigliati**

DEAN, Diritto penale internazionale, Margiacchi, 2003, pagg. 47-535.

Testo integrativo

REALE, Lo Statuto della Corte penale internazionale, Cedam, 1999.

ZAPPALA' S., La giustizia penale internazionale, Utet, 2005.

## **Modalità di verifica del profitto**

Esame orale al termine del corso.

## **DIRITTO PRIVATO EUROPEO**

**Docente:** Prof. Giovanni Marini

### **Obiettivi di apprendimento**

Il corso è concepito e strutturato in modo tale da permettere allo studente:

- a) di apprendere i dati fondamentali del nuovo diritto comunitario e del diritto privato nazionale che ne deriva, particolarmente utili per lo svolgimento dell'attività professionale forense e notarile, e altrimenti di difficile reperimento, dato l'insufficiente grado di informazione in materia che caratterizza ancora il nostro sistema;
- b) di elaborare le nozioni apprese in senso critico, vale a dire saper valutare e cogliere il valore e l'importanza della regola comunitaria alla luce dei riflessi che questa può avere nel nostro sistema giuridico nazionale, imparando a prevederne gli effetti e le conseguenze sul piano della evoluzione del nostro ordinamento giuridico di diritto privato.

### **Contenuti**

Il corso è diviso in una prima parte dedicata allo studio delle tecniche di armonizzazione e uniformazione del diritto, e all'illustrazione di quali possano essere le conseguenze che l'attività di armonizzazione comporta per gli ordinamenti giuridici degli Stati membri. Una seconda parte, incentrata sull'analisi delle fonti del diritto privato europeo, nell'ambito della quale assume un rilievo centrale lo studio della circolazione intracomunitaria dei diversi modelli giuridici. L'ultima parte del corso è infine dedicata all'illustrazione di alcuni casi significativi della giurisprudenza delle corti comunitarie. Questa parte del corso avrà carattere seminariale e prevede la partecipazione diretta degli studenti nell'illustrazione dei differenti progetti di unificazione del diritto dei contratti (Principi UNIDROIT, Principi Lando, ecc.). N.B.: I materiali relativi a quest'ultima parte del corso saranno forniti durante le lezioni e sono da considerarsi parte integrante del programma d'esame.

### **I° PARTE- COS'È IL DIRITTO PRIVATO EUROPEO**

Uniformazione, unificazione del diritto

Armonizzazione del diritto

Il ruolo della comparazione giuridica: vari progetti.

### **II° PARTE - LE FONTI**

Le fonti del diritto privato europeo

L'adeguamento dei diritti nazionali al diritto comunitario

Le direttive inattuato e il ruolo delle corti nazionali

La Giurisprudenza delle Corti Comunitarie

La Carta Europea dei diritti fondamentali

La circolazione dei modelli

### **III° PARTE - LE INIZIATIVE PER L'UNIFICAZIONE**

Principi Unidroit, Codice Europeo, Principi Lando e Common Core  
Common Frame of Reference (CFR).

Durante il corso verranno esaminate le pronunce più significative della Corte di Giustizia e della Corte Europea dei Diritti dell'uomo.

### **Testi consigliati**

- GIANNANTONIO BENACCHIO, Diritto privato della Comunità Europea, III ed., Cedam 2004, limitatamente alla Parte Generale, da pag. 3 a pag. 201.

Tutti gli studenti, frequentanti e non, sono tenuti a conoscere il testo del Trattato UE, in una versione aggiornata.

## **Modalità di verifica del profitto**

Esame orale.

## **INTRODUZIONE ALLA SCIENZA GIURIDICA**

**Docente:** Prof. Alberto Donati

### **Programma**

La cultura contemporanea è segnata da una serie di eventi che hanno determinato il transito dalla filosofia delle certezze, dalla filosofia razionalistica, al nichilismo. Tali eventi si può dire siano costituiti: dalla caduta della centralità cosmica dell'esperienza umana (Galilei); dall'affermazione dell'evoluzionismo biologico (Darwin); dall'affermarsi della tesi secondo cui a fronte della realtà connotata da un divenire creativo non può darsi una causa prima immobilis, dal venire meno, pertanto, della concezione di Dio inteso come Primum movens non motum (Nietzsche); dalla relativizzazione dell'autonomia della mente umana ad opera della psicoanalisi (Freud); dall'affermazione della fisica del caos (Heisenberg); dalla insorgenza delle biotecnologie e dalla conseguente riduzione della persona umana ad entità bio-macchinale.

Per quanto specificamente riguarda il problema della giustizia, la tesi di Hume secondo cui il dover essere non può essere dedotto dalla sfera dell'essere, sembra destituire di ogni fondamento scientifico il fenomeno giuridico, determinandone la riduzione a mera volontà di potenza del detentore del potere politico.

Il Corso avrà ad oggetto questa complessa tematica, trattata, per altro, non analiticamente, bensì, sinteticamente, cercando di metterne in evidenza l'assenza di scientificità.

### **Programma di esame:**

- 1) per i frequentanti: Donati A., Il bicentenario del "Code Civil": Tramonto o Trasvalutazione, in Rivista Critica del Diritto Privato, n.2 Giugno 2005 pag. 323-354 (da fotocopiare);
- 2) per i non frequentanti: Donati A., La Famiglia tra Diritto Pubblico e Diritto Privato, Cedam, 2004

### **N.B.**

Il prossimo a.a. la materia sarà denominata: Dottrine Generali del Diritto Civile. I contenuti del corso rimarranno, peraltro, invariati.

## **DIRITTO PROCESSUALE PENALE EUROPEO (\*)**

**Docente:** Prof. Alfredo Gaito

### **Programma**

- Problemi e prospettive del «processo penale europeo».
- I principi comuni per la disciplina del processo penale dei singoli Stati europei.
- Gli standards europei del giusto processo penale.
- Le regole europee della cooperazione tra Stati europei.
- Cultura del giusto processo e giustizia sovranazionale.
- L'evoluzione giurisprudenziale della Corte europea dei diritti dell'uomo.
- Casistica giudiziaria: i ricorsi italiani al vaglio della Corte europea.

### **Testi consigliati**

Gaito, Giunchedi, Furfaro, Astarita, Bocchini, Procedura penale e garanzie europee, Torino, 2006.

### **Lecture consigliate**

Gaito, Impugnazioni e altri controlli: verso una decisione giusta, in Gaito, Le impugnazioni penali, I, Torino, 1998,1.

Bargi, Commento alla legge c.d. Pecorella, in Gaito Codice di procedura penale ipertestuale, 2 ed., Torino 2006.

E' indispensabile un Codice di procedura penale aggiornato, recante anche la Convenzione europea dei diritti dell'uomo ed i relativi Allegati nonché la carta di Nizza e la Costituzione per l'Europa.

### **Assistenza alla didattica**

- Dott.ssa Benedetta Bocchini riceve il venerdì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 (Stanza 23)\*\* , presso Dipartimento di Diritto Pubblico;

- Dott. Camillo Carini riceve il giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00 (Stanza 23)\*\* , presso Dipartimento di Diritto Pubblico;

- Dott.ssa Nadia La Rocca riceve il lunedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 (Stanza 23)\*\* , il mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 (Stanza 23)\*\* , il venerdì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 (Stanza 23)\*\* , presso Dipartimento di Diritto Pubblico.

(\*) L'esame può essere sostenuto indipendentemente dal previo superamento di Istituzioni di diritto processuale penale.

(\*\*) L'eventuale variazione dei suindicati orari verrà di volta in volta segnalata.

## **DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA**

**Docente:** Prof.Carlo Calvieri

### **Programma**

Il Corso ha come obiettivo quello di fornire il quadro di principio dei modelli di governo dell'economia ed in particolare dell'esperienza italiana alla luce dei principi costituzionali, comunitari e della più recente legislazione.

Saranno quindi analizzate le principali forme di intervento dei pubblici poteri nell'economia storicamente determinatesi e sarà affrontata l'analisi dei principi costituzionali che regolano i rapporti fra Stato ed Economia, ed in particolare i notevoli mutamenti imposti dall'ordinamento comunitario. Particolare attenzione sarà data al tema delle privatizzazioni ed alle forme di gestione dei servizi pubblici nazionali e locali.

All'attività in aula saranno dedicate ca. (ore) 30.

Sarà offerta una ulteriore attività didattica integrativa a seconda del corso di laurea scelto dagli studenti e degli indirizzi prescelti. Tale attività potrà anche consistere in lezioni extra-murarie presso Enti o istituzioni pubbliche e economiche (ore) 4-6.

### **Testi Consigliati**

- Per coloro che frequentano il corso i testi verranno individuati durante le lezioni e concordati con il docente il coerenza con il corso di laurea e dell'indirizzo prescelto.

- Per i non frequentanti: chi fosse interessato allo studio del diritto pubblico dell'economia e/o dei relativi principi costituzionali informativi, pur non potendo frequentare è invitato a contattare il docente con il quale concordare il programma d'esame.

Per coloro che frequentano il corso sarà possibile procedere a test di verifica collettivi in date concordate con il docente.

### **Criteri per l'assegnazione della tesi**

L'argomento potrà essere proposto dallo studente e poi meglio definito d'intesa con il docente oppure da questi suggerito. L'assegnazione definitiva avviene dopo la presentazione di uno schema di lavoro corredato da una bibliografia delle letture propedeutiche.

## **DIRITTO PUBBLICO ROMANO**

**Docente:** Prof. Stefano Giglio

### **Programma**

Il corso di Diritto pubblico romano si coordina con quello di Diritto privato romano ed è essenziale per una visione dell'ordinamento giuridico romano nei suoi aspetti pubblicistici. In esso saranno tracciate le linee di sviluppo della costituzione romana dall'origine della civitas al tardo impero, ponendo altresì le basi per una migliore comprensione delle problematiche che sono oggetto del corso di Diritto e processo penale romano. Saranno approfonditi l'assetto e le strutture del potere e la loro connessione con il fenomeno della «creazione» del diritto in un ordinamento che si caratterizza, in tutta la sua sopravvivenza, per la coesistenza di diversi livelli di normazione. In particolare, il corso consentirà di cogliere la peculiarità del ruolo del giurista a Roma e la natura essenzialmente giurisprudenziale del diritto romano sino al III sec. d.C., avvicinando lo studente alla nascita della «scienza giuridica» e ai suoi sviluppi, anche sotto il profilo del metodo, nell'esperienza giuridica romana.

### **Testi consigliati**

G. CRIFÒ, Lezioni di storia del diritto romano, ed. Monduzzi, Bologna 2000 (con esclusione delle pp. 28-39; 109-127; 215-243; 312-330; 380-386; 389-393; 424-435).

## **DIRITTO URBANISTICO**

**Docente:** Prof. Antonio Bartolini

### **Obiettivi**

Il corso si articolerà in tre strutture modulari ed una seminariale: la prima avrà ad oggetto i principi di diritto urbanistico; la seconda riguarderà la legislazione urbanistica umbra; la terza avrà ad oggetto la pianificazione attuativa. Così facendo, si cercherà di fornire le basi del diritto urbanistico per poter, poi, affrontare la parte speciale e seminariale del corso. Durante il seminario gli studenti frequentanti ricercheranno e studieranno alcuni casi giurisprudenziali, in modo da consentire ai medesimi una verifica pratica di quanto appreso nella parte teorica.

### **Contenuti**

#### **Unità didattica: Principi di diritto urbanistico (12 ore)**

Urbanistica e governo del territorio - Piano regolatore generale: procedimento e contenuti - Convenzione di lottizzazione - Piani particolareggiati - Comparti edificatori - La legge Galasso e i piani territoriali a valenza paesaggistica - Il piano territoriale di coordinamento provinciale - Gerarchia dei piani ed urbanistica funzionale - Vincoli conformativi ed ablatori - Principali contenuti del t.u. sugli espropri e sull'edilizia.

#### **Unità didattica: La legislazione regionale: il caso umbro in ispecie (6 ore)**

La pianificazione strutturale ed operativa nelle proposte di legge nazionale e nella legislazione regione- I casi della Toscana e della Liguria - II caso Umbro: p.r.g. parte strutturale ed operativa - II procedimento di adozione ed approvazione del p.r.g. parte strutturale - I piani attuativi - Piano territoriale di coordinamento provinciale e piano urbanistico territoriale.

#### **Unità didattica: I piani attuativi (6 ore)**



I piani attuativi tra procedimenti ad iniziativa d'ufficio ed urbanistica contrattata - Il prevalere del modello convenzionale - Piani di lottizzazione - Piani attuativi nell'edilizia residenziale pubblica - I piani per gli insediamenti produttivi - I piani e i programmi di recupero urbano - I programmi integrati d'intervento.

### **Seminario: Ricerca e studio di casi giurisprudenziali (6 ore)**

Nel seminario verranno approfondite, tramite la ricerca e lo studio dei casi giurisprudenziali, le seguenti tematiche: a) approvazione del p.r.g. mediante silenzio assenso; b) i vincoli urbanistici e) urbanistica contrattata; d) l'affidamento del lottizzante; e) la perequazione urbanistica.

### **Testi consigliati**

Per gli studenti frequentanti l'esame potrà essere sostenuto sulle Dispense curate del docente e su P. STELLA RICHTER, Principi di diritto urbanistico, Milano, Giuffrè, 2002, 1-151.

Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame su A. FIALE, Compendio di diritto urbanistico. Napoli, Ed. Simone, 2002.

Testi integrativi

Per approfondire le problematiche riguardanti i piani attuativi si consiglia la lettura di D. DE PRETIS, La pianificazione urbanistica attuativa, Trento, Università degli Studi di Trento, 2002.

## **GIUSTIZIA COSTITUZIONALE**

**Docente:** Prof.ssa Luciana Pesole

### **Obiettivi**

Il corso si propone di approfondire la conoscenza degli istituti che caratterizzano la giustizia costituzionale italiana, sia attraverso la loro ricostruzione sul piano teorico, sia attraverso l'analisi diretta delle tecniche di giudizio utilizzate dalla Corte costituzionale.

### **Contenuti**

Il corso sarà articolato nelle seguenti tematiche: Le origini della giustizia costituzionale - I sistemi a sindacato diffuso e a sindacato accentrato – La Corte costituzionale italiana: i precedenti storici e il dibattito in Assemblea Costituente – Le fonti del processo costituzionale italiano – La composizione della Corte e lo status di giudice costituzionale – L'organizzazione dei lavori – Il giudizio di legittimità costituzionale (gli atti sindacabili; i vizi sindacabili; il parametro del giudizio) – Il procedimento in via incidentale (la legittimazione del giudice a quo; la rilevanza e la non manifesta infondatezza; il principio di corrispondenza tra chiesto e pronunciato) – Il procedimento in via d'azione prima e dopo la riforma del Titolo V – Le decisioni costituzionali: la forma (sentenza o ordinanza); la natura del dispositivo (meramente processuale o di merito); la tipologia delle sentenze costituzionali (accoglimento e rigetto; sentenze interpretative e manipolative) – La manipolazione degli effetti temporali – I conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato (i requisiti soggettivi e oggettivi; il procedimento; gli effetti delle decisioni) – I conflitti di attribuzione tra Stato e regioni e tra regioni (gli atti oggetto del giudizio; il procedimento; gli effetti delle decisioni e il problema della sovrapposizione con la giurisdizione comune) – Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo (il procedimento referendario e i limiti all'ammissibilità del referendum) – I giudizi d'accusa per i reati presidenziali (la responsabilità presidenziale e il procedimento per la messa in stato d'accusa; il processo penale costituzionale).

### **Testi consigliati**

Lineamenti di giustizia costituzionale di A. RUGGERI, A. SPADARO, Torino, Giappichelli, 2004. (Oppure: Giustizia costituzionale di E. MALFATTI, S. PANIZZA, R. ROMBOLI, Torino, Giappichelli, 2003).

### **Modalità di verifica del profitto**

Per gli studenti che frequenteranno sarà possibile sostenere l'esame alla fine del corso e sul programma che sarà indicato durante le lezioni.

## **ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE**

**Docente:** Prof.ssa Alessandra Lanciotti

### **Programma**

Il corso ha ad oggetto l'esame del fenomeno della progressiva istituzionalizzazione della comunità internazionale e si sofferma sulla struttura, il funzionamento e le competenze delle principali organizzazioni internazionali, in particolare dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. Durante il corso verranno svolti anche dei seminari sulla giurisdizione internazionale in materia penale. Argomenti trattati: Profili generali di diritto delle organizzazioni internazionali. Le principali organizzazioni internazionali; L'ONU: fini e principi; gli organi: struttura e competenze. Gli atti. L'azione in tema di mantenimento della pace. La tutela dei diritti dell'uomo. La Corte internazionale di Giustizia. La giurisdizione penale internazionale organizzata: dalla creazione dei tribunali internazionali ad hoc alla Corte penale internazionale.

### **Testi consigliati**

Per la parte generale: C. ZANGHÌ, Diritto delle organizzazioni internazionali, Capitolo Primo: Il fenomeno delle organizzazioni internazionali, pagg. 1-43 oppure, in alternativa, U. DRAETTA, Principi delle organizzazioni internazionali, Giuffrè, 1997, capp. I e II.

Per la parte del programma relativa all'Organizzazione delle Nazioni Unite: CONFORTI, Le Nazioni Unite, Padova (Cedam), ultima ed., oppure, in alternativa, MARCHISIO, L'ONU. Il diritto delle Nazioni Unite, Bologna (Il Mulino), ultima ediz. (N.B.: solo nelle parti corrispondenti agli argomenti indicati nel programma).

Per la parte sulla giurisdizione penale internazionale: A. LANCIOTTI, Lo statuto che istituisce la corte penale internazionale, dattiloscritto disponibile presso la segreteria del Dipartimento di Diritto pubblico

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite dal docente.

## **STORIA DEI RAPPORTI STATO-CHIESA**

**Docente:** Prof.ssa Anna Talamanca

### **Programma**

Partendo dalla rivoluzione francese e dalla legislazione napoleonica si affronterà il tema del conflitto tra Chiesa e liberalismo, il concetto di separazione, le fratture ideologiche tra cattolici intransigenti e cattolici liberali, la Questione romana, il Sillabo, il Concilio Vaticano I.

Le esercitazioni analizzeranno il Concordato napoleonico, la legislazione eversiva, la legge delle guarentigie.

### **Testi consigliati**

Giacomo Martina, Storia della Chiesa, vol. III, L'età del liberalismo, Morcelliana, Brescia 2001. Sono esclusi i paragrafi II e III (da pag. 26 a pag. 53) e l'ultima parte (da pag. 311 a pag. 354).

## **LEGISLAZIONE ANTIMAFIA**

**Docente:** Prof. Marco Angelini

**Programma**

I fenomeni criminali in Italia: profilo storico; evoluzione; profilo sociologico; penetrazione in tessuti "sani".

La criminalità organizzata nell'esperienza normativa interna ed internazionale: misure di prevenzione; misure repressive; misure penitenziarie; strumenti internazionali.

Processo penale e criminalità organizzata: doppio binario, implicazioni ordinamentali e attività investigativa; doppio binario e libertà personale dell'imputato; doppio binario, contraddittorio e formazione della prova.

**Testi consigliati**

Verranno indicati nell'ambito del Corso.